



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

Anno 2021

Sommario

1. Premessa	3
2. Le risorse finanziarie per la ricerca	3
2.1. I fondi di ateneo per la ricerca di base	3
2.2. Il fondo a supporto delle attività di ricerca	4
2.3. La gestione delle risorse dipartimentali	4
2.4. I bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca	6
2.4.1. Assegni di ricerca	6
2.4.2. Borse di studio per attività di ricerca	7
2.5. I Dipartimenti di eccellenza	7
2.5.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza	7
2.5.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	9
2.6. I progetti triennali di sviluppo dipartimentale	10
3. La strategia di ricerca	10
3.1. Le aree strategiche di ricerca	10
3.2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	11
3.2.1. Il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca	11
3.2.2. La Missione 4 del PNRR: Istruzione e ricerca	12
3.2.3. REACT-EU e il PON 2014-2020	13
3.3. I Centri di ricerca	13
3.4. Le infrastrutture per la ricerca	15
4. I risultati della ricerca	16
4.1. La produzione scientifica	16
4.2. La mobilità internazionale	17
4.3. La partecipazione ai bandi competitivi di ricerca	17
4.3.1. Bandi nazionali	18
4.3.1.1. FISR 2020 – Covid-19	18
4.3.1.2. PRIN 2020	18
4.3.1.3. FIS – Fondo italiano per la scienza	19
4.3.2. Bandi internazionali	19
4.3.2.1. Horizon 2020 – Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowship	20
4.3.2.2. Sostegno alla realizzazione di proposte progettuali nell’ambito dei bandi europei	20
5. Trasferimento di conoscenze e competenze	22
5.1. Spin off e start up universitarie	22
5.2. Stimolo all’imprenditorialità e alle competenze trasversali	22
5.2.1. Laboratorio Umanistico per la Creatività e l’Innovazione (LUCI)	23

5.2.2. Percorso “La formazione umanistica in ambito aziendale”	23
5.3. <i>I rapporti con il territorio</i>	23
5.3.1. Progetto Start Cup Marche e premio PNI	23
5.3.2. CreaHub.....	24
5.3.3. Partenariati territoriali	24
5.4. <i>I progetti di terza missione</i>	25
5.4.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT).....	25
5.4.2. Progetto “L’impatto della ricerca nelle Scienze umane e sociali”	25
5.4.3. Gestione del patrimonio culturale e delle attività culturali	25
5.4.4. Attività di formazione continua	26
5.4.5. Altre attività di terza missione	27
6. Collaborazione scientifica e/o di terza missione	27
6.1. <i>Reti internazionali</i>	27
6.2. <i>Convenzioni di ricerca e/o di terza missione e accordi di ricerca internazionali</i>	28
7. La comunicazione dell’attività di ricerca e il Public engagement	28
7.1. <i>La Notte Europea dei Ricercatori</i>	28
7.2. <i>Altre attività di Public engagement</i>	29
8. Il dottorato di ricerca	29
8.1. <i>Immatricolazioni</i>	30
8.2. <i>Convenzioni di sostegno al dottorato di ricerca</i>	31
8.3. <i>PON 2014-2020 “Ricerca e innovazione” – Dottorati di ricerca su tematiche dell’innovazione e su tematiche green</i>	32
8.4. <i>Internazionalizzazione</i>	32
9. Banche dati per la ricerca	33
9.1. <i>IRIS-U-Pad</i>	33
9.2. <i>ARIA – Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo</i>	33
10. La politica per l’assicurazione della qualità della ricerca	34
10.1. <i>Linee guida per la redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale</i>	34
10.2. <i>VQR 2015-2019</i>	34
11. Il Comitato etico della ricerca di Ateneo	34
12. La Carta europea dei ricercatori	35
13. Indice delle tabelle e dei grafici	36

1. Premessa

La presente relazione, a cura dell'Area Ricerca dell'Università di Macerata, intende descrivere un quadro di insieme delle azioni più significative e dei risultati raggiunti dall'Ateneo nell'attuazione delle politiche della ricerca e della terza missione nell'anno 2021 per affrontare le sfide di una società che fonda la propria crescita sul sapere e sull'innovazione.

La relazione ottempera a quanto previsto dall'art. 3-quater sulla "Pubblicità delle attività di ricerca dell'università" della legge n. 1 del 9 gennaio 2009 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca".

Il documento viene presentato ai competenti organi accademici in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2021, per essere poi trasmesso al MUR e pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo per la massima diffusione nell'ambito della comunità scientifica e non solo.

Quanto illustrato risponde anche ai principi previsti per l'autovalutazione della qualità delle attività di ricerca e di terza missione, come richiesto dal Sistema AVA, con particolare riferimento al Requisito R4 che concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita la qualità delle attività di ricerca e di terza missione mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali ed i risultati delle valutazioni, il monitoraggio delle politiche e delle azioni volte a realizzarle e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili. La strategia dell'Università di Macerata per assicurare la qualità della ricerca è espressa nel Piano Strategico 2019-2022 e nel documento di revisione dello stesso denominato "Prossimità accogliente. Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia" approvato nella seduta del Senato accademico del 21 luglio 2020.

Il motto dell'Università, "L'Umanesimo che innova", si coniuga con le esigenze di digitalizzazione, sostenibilità, inclusione, collaborazione con le imprese del territorio e al tempo stesso pone l'attenzione verso la ricerca di base negli ambiti caratterizzanti la specializzazione di un ateneo umanistico che, attraverso le scienze umane e sociali, valorizza la natura dell'essere umano come individuo e come collettività.

L'ampliamento delle collaborazioni di ricerca e dei *network* nazionali ed internazionali dimostrano un accrescimento delle potenzialità per la ricerca scientifica, il trasferimento tecnologico e l'innovazione.

2. Le risorse finanziarie per la ricerca

2.1. I fondi di ateneo per la ricerca di base

Le risorse finanziarie a sostegno della ricerca di base, stanziare nel Bilancio previsionale, sono assegnate annualmente ai dipartimenti sulla base di criteri meritocratici.

Le risorse sono divise in due quote: la prima, denominata "quota variabile 1" (QV1), è destinata alle esigenze di ricerca individuale di docenti e ricercatori; la seconda, denominata "quota variabile 2" (QV2), è destinata alle esigenze di ricerca dei dipartimenti.

La QV1 viene ripartita fra i docenti e ricercatori afferenti all'Università sulla base dei risultati delle attività di ricerca conseguiti nel triennio precedente (per cui la procedura va sotto il nome di "Valutazione Triennale della Ricerca" – VTR), in particolare: (a) la produzione scientifica; (b) la partecipazione a progetti di ricerca; (c) la direzione di riviste scientifiche; (d) le attività di terza missione.

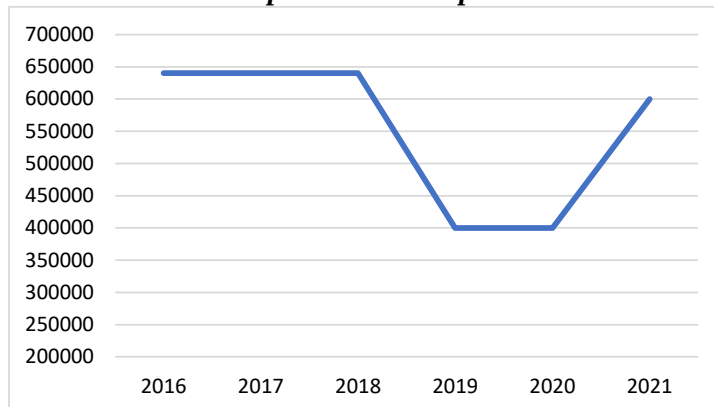
La QV2 viene ripartita tra i cinque dipartimenti dell'Ateneo combinando gli esiti di due procedure di valutazione: la stessa VTR, pesata per il 70%, e la valutazione dell'ANVUR sulla qualità della ricerca, attraverso i risultati dell'ultima VQR disponibile (indicatore IRFD – Indicatore finale di dipartimento di qualità della ricerca), pesata per il 30%.

Il Senato accademico, nella seduta del 20 luglio 2021, ha fornito al Comitato scientifico di ateneo le linee di indirizzo utili ad integrare il modello di valutazione vigente, con l'obiettivo di prendere in considerazione eventuali elementi aggiuntivi che qualificano l'attività scientifica dei docenti, coerentemente con le politiche di valutazione nazionale. A dicembre il Senato ha approvato la proposta della metodologia di valutazione per la ripartizione delle relative risorse, introducendo da un lato semplificazioni, dall'altro nuovi elementi, quali ad esempio una quota premiale per il superamento delle soglie ASN rispetto al ruolo di appartenenza.

L'esercizio VTR 2021 è finalizzato alla suddivisione delle risorse allo scopo stanziate nel Budget unico di Ateneo per l'anno 2022, pari a 600.000,00 euro, di cui 350.000,00 per la QV1 e 250.000,00 per la QV2.

Il Grafico 1 illustra l'andamento delle risorse stanziate per la ricerca dipartimentale negli ultimi sei anni.

Grafico 1 – Risorse stanziare per la ricerca dipartimentale. Anni 2016-2021



Negli ultimi due esercizi di valutazione, le risorse sono state ripartite tra i dipartimenti come dettagliato nella Tabella 1.

Tabella 1 – Fondi di ateneo per la ricerca per dipartimento – Esercizi VTR 2020 e 2021

Dipartimento	VTR 2020 (Fondi 2021)				VTR 2021 (Fondi 2022)			
	N.ro docenti	QV1	QV2	Totale	N.ro docenti	QV1	QV2	Totale
Economia e diritto	36	35.271,49	22.424,09	57.695,58	37	39.925,66	37.495,08	77.420,74
Giurisprudenza	57	51.347,51	29.112,84	80.460,35	56	77.980,18	56.150,95	134.131,13
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	62	62.427,01	36.371,46	98.798,47	64	85.610,54	64.493,47	150.104,01
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	41	27.186,16	18.052,48	45.238,64	42	48.200,20	33.685,63	81.885,83
Studi umanistici	79	73.767,83	44.039,13	117.806,96	78	98.283,42	58.174,87	156.458,29
Totale	275	250.000,00	150.000,00	400.000,00	277	350.000,00	250.000,00	600.000,00

2.2. Il fondo a supporto delle attività di ricerca

L'Università di Macerata nel 2021 si è dotata di un "Regolamento per la disciplina del fondo per il supporto alle attività di ricerca dell'Ateneo" con l'obiettivo di prevedere una linea di finanziamento a favore delle esigenze connesse alla ricerca di Ateneo, ottimizzando le risorse provenienti dai finanziamenti nazionali ed internazionali di progetti competitivi di ricerca, compatibilmente con le regole finanziarie sia generali, che dello specifico programma di finanziamento. L'accantonamento previsionale della risorsa e la disponibilità della medesima alla conclusione del progetto (previa approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente finanziatore), consentiranno di generare un fondo di Ateneo finalizzato a supportare programmi e azioni di potenziamento della ricerca.

Il fondo è finalizzato in particolare a sostenere:

- la formazione della comunità accademica nei settori della progettazione su bandi competitivi e sviluppo della *policy* della ricerca di Ateneo;
- servizi specialistici per progetti di internazionalizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico;
- progetti di ricerca, individuali e di gruppo, che coinvolgano anche ricercatori esterni all'Ateneo, in cui l'Ateneo esprima la *leadership* o la *co-leadership*;
- implementazione della politica europea della ricerca, incluso l'*Open science*.

2.3. La gestione delle risorse dipartimentali

Mentre le modalità di utilizzo delle risorse della QV1 sono gestite autonomamente dai docenti e ricercatori assegnatari, previa autorizzazione della spesa da parte del Direttore di Dipartimento e coerentemente con le finalità della ricerca, i criteri di impiego dei fondi per la ricerca QV2 vengono definiti dai singoli dipartimenti in base alle proprie esigenze.

Il Consiglio di Dipartimento delibera i criteri di ripartizione e gestione delle risorse programmando, eventualmente, anche l'impiego di fondi residui di anni precedenti.

Di seguito si espongono sinteticamente le principali voci di spesa previste dai dipartimenti per l'utilizzo dei fondi per attività di ricerca dipartimentale. Maggiori dettagli sono contenuti nelle [relazioni annuali sulle attività di ricerca dei singoli dipartimenti](#).

Dipartimento di Economia e diritto

- Risorse bibliografiche;
- Contributo per attività di ricerca individuale;
- Premialità per progetti di ricerca su bando competitivo presentati ma non finanziati;
- Contributi per l'organizzazione di convegni e seminari.

Dipartimento di Giurisprudenza

- Risorse bibliografiche;
- Cofinanziamento di assegni di ricerca e posizione di ricerca post-dottorale;
- Incentivi per attività di ricerca nella forma di sostegno a: pubblicazione di volumi nella Collana di pubblicazioni del Dipartimento, pubblicazione di volumi in altre collane, pubblicazione di lavori in lingua straniera e *open access*, *public engagement*, attività dei centri di ricerca, attività convegnistiche e seminariali;
- Per l'assegnazione di incentivi e premialità al personale docente e tecnico amministrativo si seguono i criteri stabiliti dal "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati";
- Un ulteriore fondo di premialità è finanziato dal progetto Dipartimento di eccellenza.

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

- Finanziamento di spese derivanti da esigenze comuni, come: acquisti materiale bibliografico di comune interesse, organizzazione di seminari internazionali, attrezzature per spazi dipartimentali, funzionamento generale;
- Finanziamento di spese delle Sezioni di ricerca, quali: cofinanziamento di progetti di ricerca, missioni, pubblicazioni, acquisto di materiale bibliografico, abbonamenti a riviste e banche dati, organizzazione di eventi, collaborazioni esterne, acquisto di beni e servizi per la ricerca;
- Un piano di riparto della premialità relativamente al progetto Dipartimento di eccellenza è stato deliberato sulla base del "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori e dei compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici o privati".
- È data la possibilità ai responsabili di progetti di ricerca finanziati dall'esterno di accantonare una quota di almeno il 3% del finanziamento ottenuto da destinare alla premialità.

Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

- Risorse bibliografiche;
- Spese mirate al raggiungimento degli obiettivi dipartimentali della ricerca:
 - obiettivo "Qualità della ricerca": servizi di *proofreading*, spese di stampa di volumi collettanei, spese di stampa monografica, spese per acquisto di copie monografiche post-pubblicazione, *fees* per pubblicazioni articoli, acquisto di software per la ricerca, seminari, convegni, presentazione di libri;
 - obiettivo "Rafforzare le reti di ricerca": iscrizioni a conferenze internazionali e nazionali in qualità di relatore, mobilità internazionale superiore a 30 giorni;
 - obiettivo "Migliorare i progetti": partecipazione a eventi di brokeraggio, missioni per avvio di progetti;
 - obiettivo "Internazionalizzazione";
 - obiettivo "Comunicazione delle attività di ricerca e di terza missione";
 - obiettivo "Terza missione".
- Incentivi e premialità per le pubblicazioni in riviste di classe A, Scopus e Web of Science.

Dipartimento di Studi umanistici

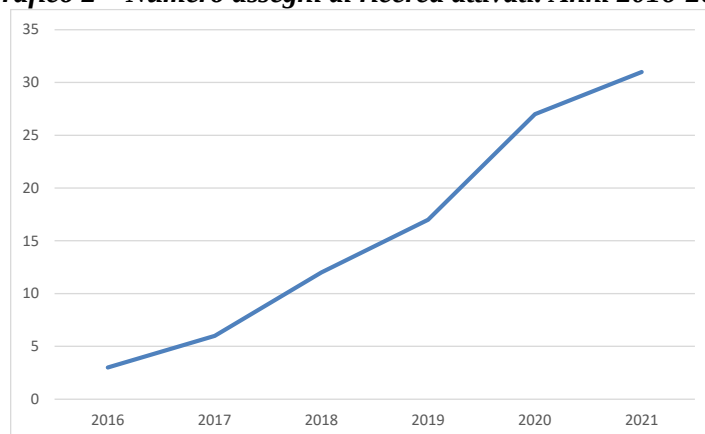
- Acquisto di risorse bibliografiche;
- Incentivi volti al conseguimento degli obiettivi e per il miglioramento della qualità della ricerca;
- Finanziamento di mobilità internazionali in entrata e di assegni di ricerca;
- Supporto alla partecipazione a progetti europei;
- Supporto all'organizzazione di convegni interdisciplinari dipartimentali.

2.4. I bandi di ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca

2.4.1. Assegni di ricerca

Il 2021 ha registrato un particolare impulso nel reclutamento di collaboratori nell'attività di ricerca (assegni di ricerca), il cui numero è aumentato progressivamente negli ultimi sei anni, con una crescita annua media del 63%. Nel 2021 sono stati attivati 22 nuovi contratti di assegni di ricerca e ne sono stati rinnovati 9.

Grafico 2 – Numero assegni di ricerca attivati. Anni 2016-2021



L'aumento è stato un effetto dell'incremento delle risorse derivanti da progetti di ricerca finanziati dall'esterno (ministeriali, europei e altri), nonché dal programma ministeriale di sviluppo "Dipartimenti di eccellenza". In minor misura i fondi di finanziamento derivano da accordi specifici con enti pubblici o privati, o da fondi propri del dipartimento (Tabelle 2 e 3).

Tabella 2 – Numero assegni di ricerca attivati per dipartimento e fonti di finanziamento. Anno 2021

Dipartimento	Progetto Dipartimenti di eccellenza	Progetti di ricerca con finanziamenti esterni	Accordi con enti e istituzioni esterne	Fondi dipartimento
<i>Economia e diritto</i>			1	
<i>Giurisprudenza</i>	8	4	3	1
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>		4		2
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni int.li</i>		1		1
<i>Studi umanistici</i>		6		
Totale	8	15	4	4

Tabella 3 – Composizione della spesa per assegni di ricerca. Anni 2016-2021

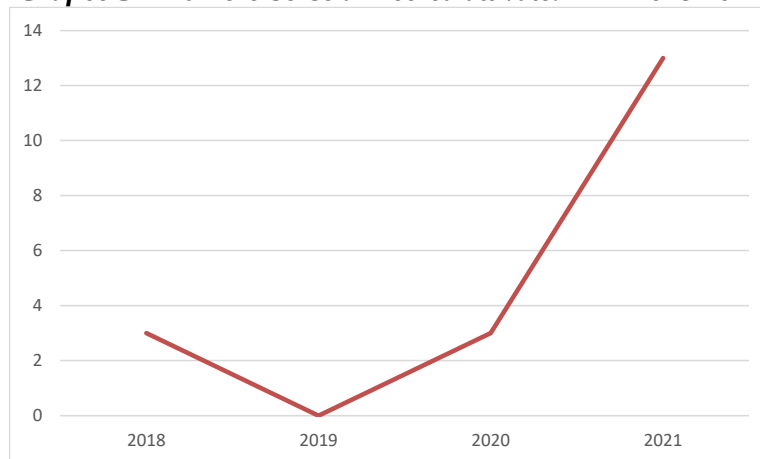
Tipologia di finanziamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Fondi di dipartimento</i>	24,2%	12,4%	33,2%	-	6,9%	17,5%
<i>Progetto Dipartimenti di eccellenza</i>	-	-	18,8%	38,9%	23,8%	23,0%
<i>Progetti di ricerca con finanziamenti esterni</i>	-	71,5%	18,1%	50,0%	62,5%	48,1%
<i>Accordi con enti e istituzioni esterne</i>	75,8%	16,1%	29,9%	11,1%	6,8%	11,4%

Nel 2021 è stato approvato il nuovo regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca che prevede innovazioni rilevanti, in particolare riguardo alla regolamentazione interna degli assegni di Ateneo ex art. 22, comma 4, lett. a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (c.d. "assegni di tipo A").

2.4.2. Borse di studio per attività di ricerca

L'Università di Macerata conferisce borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica a giovani laureati o dottori di ricerca. Nel 2021 sono state attivate 13 borse di ricerca, un numero assai maggiore rispetto agli anni precedenti.

Grafico 3 – Numero borse di ricerca attivate. Anni 2018-2021



La durata media di una borsa di ricerca è di nove mesi. Nella Tabella 4 è raffigurata la distribuzione fra i dipartimenti delle borse di ricerca attivate.

Tabella 4 – Borse di ricerca per dipartimento. Anno 2021

Dipartimento	N.ro borse di ricerca attivate	Durata media in mesi
<i>Economia e diritto</i>	1	12
<i>Giurisprudenza</i>	1	12
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	6	7
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	0	-
<i>Studi umanistici</i>	5	10
Totale	13	9

L'Università di Macerata ha di recente approvato anche il regolamento che definisce le modalità di conferimento delle borse di ricerca.

2.5. I Dipartimenti di eccellenza

La legge di bilancio 2017 ha istituito un “Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza” con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, al quale hanno avuto accesso i migliori 180 dipartimenti universitari.

L'Università di Macerata ha ottenuto il finanziamento per i progetti presentati dal Dipartimento di Giurisprudenza e dal Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

2.5.1. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Giurisprudenza

Il progetto “Diritto e innovazione: Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione” si focalizza sul tema del ruolo del diritto nei processi di innovazione tecnologica e di innovazione connessa alle sfide sociali. Nell'affrontare queste sfide l'Italia e l'Europa sono chiamate ad integrare le proprie politiche, ma anche a collaborare con altri paesi. Viene riservata una particolare attenzione alla Cina, la cui entità e rapidità dello sviluppo sociale e tecnologico pongono interrogativi inediti rispetto al governo dei fenomeni sociali e all'assetto delle garanzie giuridiche e dei diritti coinvolti.

Il monitoraggio del progetto è implementato dal Comitato di Governance, costituito da docenti e funzionari afferenti al Dipartimento. Il Comitato di Governance ha approvato la ripartizione del progetto in cinque work

packages: 1. Project management; 2. Ricerca e innovazione; 3. Formazione di eccellenza; 4. Infrastrutture per l'eccellenza; 5. Personale.

Nel 2021 è stato completato il piano di reclutamento mediante l'attivazione di ulteriori otto assegni di ricerca. In attuazione della programmazione progettuale, dal 2018 sono stati reclutati:

- un professore associato, settore concorsuale 12/A;
- due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, settori concorsuali 12/E e 12/B;
- due ricercatori ex art. 24, c. 3, lett. a) L. 240/2010, settori concorsuali 12/G e 12/C;
- un tecnico-amministrativo di categoria C;
- ventuno assegnisti di ricerca.

A seguito della cessazione del servizio di uno degli RTD-b, trasferito in altro ateneo, e della risoluzione del contratto di uno degli assegnisti, risultato vincitore di altro concorso, si è deciso di utilizzare le risorse liberate per l'assunzione di un ulteriore RTD-b nel settore concorsuale 12/H3.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, il progetto prevede:

- la realizzazione di una infrastruttura per la ricerca e l'alta formazione attraverso il recupero dell'edificio di Villa Lauri. I lavori, iniziati ad ottobre 2018, si sono conclusi a marzo 2021. La struttura è stata inaugurata il 15 luglio 2021. Le stanze destinate al Dipartimento, al Laboratorio Diritto e innovazione e al China Center sono state utilizzate per l'organizzazione di eventi;
- la riqualificazione della Biblioteca giuridica, inaugurata il 19 febbraio 2019, e l'implementazione del sistema di antitaccheggio, l'installazione di varchi e postazione di autoprestito, la formazione del personale bibliotecario;
- l'implementazione e la pubblicazione della piattaforma *Open Science & Open Innovation* per la creazione del Laboratorio Diritto e Innovazione (LADI) (<http://ladi.unimc.it>). La piattaforma è pubblica dal 31 maggio 2019 e raccoglie tutte le informazioni sul progetto e sulle iniziative realizzate nel suo ambito, in lingua italiana e in lingua inglese. La piattaforma pubblica inoltre volumi e articoli *open access*.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica sono stati finanziati:

- Progetti di ricerca dipartimentali sulle tematiche *Law and Innovation*:
 - *DANT – Decision And New Technologies*. Il progetto approfondisce tematiche quali la decisione giudiziale robotizzata, la decisione robotica nel diritto amministrativo, il problema dell'erosione dell'autonomia nelle contrattazioni e delle nuove frontiere della responsabilità civile con riferimento ai processi di automazione.
 - *INNOVATION4INCLUSION – Strumenti giuridici innovativi per la costruzione di una società multiculturale*. Il progetto si propone di individuare, vagliare e proporre soluzioni normative, strumenti esegetici e buone prassi che favoriscano l'integrazione degli immigrati e siano funzionali alla costruzione di una società inclusiva, coesa e sicura.
 - *RADAR – Reinvalidate democracy in time of crisis: how to face new challenges through social, economic and political innovation*. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni originali ed innovative per affrontare alcune delle principali sfide che le moderne democrazie devono fronteggiare.
 - *LACL – Lavoro autonomo, costo del lavoro e finanziamento del sistema di protezione sociale nell'emergenza pandemica: tendenze e prospettive*. Il progetto intende ricostruire il quadro e le caratteristiche delle misure d'urgenza a sostegno delle imprese e delle diverse categorie di lavoratori adottate in seguito all'emergenza pandemica valutando se e in quali termini esse aprano prospettive di riforma del sistema di protezione sociale.
 - *ECACL – European and Chinese Approach to Commercial Law*. Il progetto intende contribuire a colmare le lacune di conoscenza delle soluzioni normative implementate in Cina a partire dagli anni '80 e appurare quali scelte legislative possano essere utilmente recepite nella nostra realtà giuridica, alla luce di criticità e aspetti positivi.
- Programma di *Visiting Professors*: Sono stati selezionati otto *visiting professor* dal 2018 al 2021. Purtroppo l'emergenza epidemiologica ha imposto per alcuni di essi un cambio di programma: alcuni

hanno rinviato il loro arrivo, altri hanno deciso invece di tenere in modalità a distanza il ciclo di lezioni seminariali. Nel 2022 è prevista la selezione di un altro *visiting professor* per l'a.a. 2022/2023.

- Programma di iniziative nell'ambito di accordi internazionali: Organizzazione di convegni e seminari svolti nell'ambito dell'accordo internazionale con la Chinese Academy of Social Sciences di Pechino. Il primo degli incontri previsti è stato realizzato a febbraio 2020, mentre per l'incertezza della situazione sanitaria si è deciso di non proseguire con gli altri incontri programmati. Il gruppo di ricerca ha comunque realizzato la pubblicazione prevista come risultato finale del progetto.
- Summer/Winter Schools:
 - Winter School "Web Economy e Industria 4.0" sul tema dell'*open banking* (2019);
 - Winter School "Un nuovo approccio per la gestione del rapido cambiamento tecnologico e di business" (2020);
 - Le Winter e Summer Schools su "Law and Humanities for STEMS" sono state rinviate al 2022 a causa della crisi pandemica.
- Sulle tematiche del progetto sono state organizzate molte iniziative seminariali le cui evidenze sono presenti nel sito del dipartimento.

2.5.2. Il progetto Dipartimento di eccellenza di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Il progetto "3I4U – Innovation, Internationalisation, Inclusion for the University" (<http://3i4u.unimc.it>) si focalizza sul ruolo e sulla funzione dell'Università nel XXI secolo e sui processi pedagogico-didattici più adeguati a supportare il cambiamento economico-sociale in atto. È necessario infatti superare l'idea di università che ancora guarda al passato, che non si è adeguata ai modelli socio-culturali tipici della società post-industriale e all'emergere di modelli didattici che oggi prendono in considerazione anche la ricerca sulla didattica professionale e le neuroscienze. L'obiettivo è costruire un solido quadro teorico-interpretativo per sperimentare modelli operativi idonei a promuovere il cambiamento e a formare professionisti per l'industria e la società 4.0.

Il progetto intende mettere in campo strumenti, infrastrutture, capitale umano e attività didattiche per rafforzare, da un lato, l'aspetto interdisciplinare della ricerca consolidando le unità dei diversi settori disciplinari del Dipartimento, dall'altro, l'internazionalizzazione ottenendo maggiore visibilità e riconoscimento internazionale, aumentando la propria capacità di attrazione di *visiting professor* e *scholar*, consolidando le proprie reti internazionali di ricerca e attivando percorsi di ricerca comuni con i centri stranieri. Il rinnovamento a cui è indirizzato il progetto comprende la messa in atto di pratiche innovative per la didattica universitaria e mira a rendere l'università un luogo di massima inclusione.

L'area scientifica di riferimento per il progetto è l'Area 11 delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche. Le attività organizzate coinvolgono comunque tutti i docenti del Dipartimento, anche appartenenti ad altre aree, ed il personale tecnico-amministrativo.

Il monitoraggio e la valutazione di progetto sono implementati da due organi indipendenti: la Steering Committee (SC), deputata al governo del progetto, e il Comitato esterno di valutazione (CEV), composto da esperti internazionali che ha soprattutto il compito di misurare e fornire *feedback* e utili indicazioni di miglioramento rispetto alla condivisione esterna dei risultati teorici e all'utilizzo delle applicazioni realizzate.

In attuazione del progetto sono stati reclutati:

- un professore ordinario competente in pedagogia e didattica speciale;
- un ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, con competenze in pedagogia e didattica speciale;
- un ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, con competenze in didattica generale e formazione docente;
- un assegnista di ricerca con contratto biennale, rinnovabile;
- un tecnico-amministrativo di categoria EP per il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto di sviluppo dipartimentale;
- due tecnici-amministrativi di categoria C, per il supporto alle attività scientifiche e didattiche collegate al progetto di sviluppo.

Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture, al fine di sostenere e strutturare le attività di ricerca di

base e applicata di progetto, si è previsto l'ampliamento e l'ammodernamento dell'esistente edificio, nonché la realizzazione di una nuova infrastruttura di ricerca dotata di spazi adeguati entro cui collocare i beni, le risorse e i servizi che dovranno essere acquisiti e implementati. Sono stati programmati i seguenti interventi:

- ampliamento del polo universitario “Luigi Bertelli” sede del Dipartimento, con realizzazione di un nuovo edificio in cui collocare le aule attrezzate e i laboratori utili al progetto di sviluppo per la sperimentazione dell'innovazione didattica;
- ampliamento e ammodernamento del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (CESCO) e del relativo Museo della Scuola, con realizzazione di nuovi locali funzionali all'esposizione, alla comunicazione pubblica e alla valorizzazione educativa del patrimonio museale, bibliografico e archivistico;
- realizzazione di una nuova infrastruttura per il Centro di ricerca in didattica, disabilità, inclusione e tecnologie educative (Research center of teaching and learning, inclusion, disability, and educational technology – TincTec) per promuovere l'inclusione e l'innovazione didattica.

2.6. I progetti triennali di sviluppo dipartimentale

Al fine di favorire lo sviluppo dei dipartimenti non rientranti fra i dipartimenti di eccellenza, nel 2017 il Consiglio di amministrazione aveva deliberato una variazione di budget finalizzata al finanziamento di specifici progetti di Ateneo. A dicembre 2021 è stato deliberato l'avvio del progetto di sviluppo proposto dal Dipartimento di Studi umanistici per il triennio 2021-2024 che prevede risorse economiche per 250.000,00 euro.

Il progetto, dal titolo “Culture per la democrazia, l'inclusione e la sostenibilità”, propone una ri-articolazione delle priorità di ricerca che faccia emergere il contributo indispensabile delle discipline umanistiche per coltivare la qualità dei processi democratici e sollecitarne l'attuazione, per facilitare l'inclusione sociale, la piena realizzazione delle pari opportunità e per portare la cultura al centro del dibattito sulla sostenibilità ecologica, economica e sociale.

Gli obiettivi dipartimentali da perseguire con il progetto di sviluppo sono la crescita qualitativa e interdisciplinare della ricerca, il potenziamento della didattica innovativa, lo sviluppo dell'internazionalizzazione, il rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca, lo stimolo ad una crescente attenzione, all'interno dei corsi erogati e ai percorsi di ricerca, alle questioni dell'inclusione e particolarmente della parità di genere e delle pari opportunità per persone con diverse abilità.

3. La strategia di ricerca

3.1. Le aree strategiche di ricerca

L'Università di Macerata è l'unica in Italia specializzata esclusivamente nelle discipline sociali ed umanistiche. I progetti di ricerca, così come i centri e le reti di ricerca cui partecipa, possono essere ricondotti alle seguenti aree tematiche:

- **Sostenibilità e manifattura digitale**, che comprende studi su ambiente, digitalizzazione della produzione e dei processi produttivi, economia circolare, sviluppo sostenibile, crescita economica;
- **Cittadinanza, democrazia, disuguaglianze e welfare**, che comprende studi su cittadinanza inclusiva, sicurezza e partecipazione dei cittadini alla costruzione della democrazia, diritto alla città, welfare e città tecnologiche, tutela dei diritti sociali e divieto di discriminazione, impatto dell'innovazione tecnologica sulle politiche di governance, ruolo dell'Europa nella costruzione della democrazia e della pace nel mondo;
- **Turismo, agricoltura e beni culturali** che si focalizza sull'identità territoriale come leva di innovazione per lo sviluppo economico e sociale, comprendendo studi sul turismo sostenibile, lo sviluppo rurale, le industrie culturali e creative;
- **Patrimonio culturale, modelli di pensiero, linguaggi e memoria**, che comprende studi su tematiche storiche, sulla memoria, la letteratura, la competenza plurilinguistica e interculturale, modelli di pensiero

critico, questioni relative alle abilità interpretative e comunicative;

- **Salute, società 4.0, cultura digitale e multimodalità**, che comprende studi su tecnologie, sistemi organizzativi, modelli di conoscenza.

3.2. *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

L'Unione Europea, nel corso del 2020, in risposta alla crisi economica causata dalla pandemia di Covid-19, ha dato il via al programma Next Generation EU (NGEU), con la messa a disposizione di una dotazione complessiva di 672,5 miliardi di euro.

I fondi di NGEU sono ripartiti secondo criteri oggettivi tra gli Stati membri e mirano al sostegno di investimenti pubblici e riforme allo scopo di superare l'impatto economico e sociale negativo della pandemia e accelerare la transizione verde e digitale.

I principali strumenti sono:

- il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF – Recovery and Resilience Facility), che richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme della durata di sei anni;
- il pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU – Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe), che consiste in risorse supplementari per la politica di coesione per gli anni 2021-2022.

Nell'ambito del RRF, l'Italia ha presentato il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che la nazione intende realizzare per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il PNRR Italia individua sei Missioni, in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

3.2.1. Il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca

Il Programma nazionale per la ricerca (PNR), previsto dal d.lgs 204/1998, è il documento che orienta le politiche della ricerca in Italia, alla cui realizzazione concorrono le amministrazioni dello Stato con il coordinamento del MUR. Il PNR definisce gli obiettivi generali e le modalità di attuazione degli interventi alla cui realizzazione concorrono le università e gli enti di ricerca. In particolare, il Programma 2021-2027 intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione europea, degli obiettivi della politica di coesione ed è, inoltre, finalizzato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di NGEU.

Con la legge finanziaria del 2021 è stato istituito il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, comma 548) che concorre all'investimento 1.1 (infrastrutture digitali) del PNRR 2021-2026.

Con il D.M. 737 del 25 giugno 2021, il MUR ha individuato i criteri di riparto del Fondo tra le università e gli enti pubblici di ricerca per gli anni 2021, 2022 e 2023 nonché i criteri di utilizzazione delle risorse.

L'Università di Macerata, ha predisposto la relazione programmatica delle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo, per un finanziamento previsto di € 1.702.724,56 per gli anni 2021 e 2022, approvata dal Senato accademico nella seduta del 28 settembre 2021.

La disponibilità del Fondo ha consentito di realizzare una programmazione di iniziative di medio-lungo termine in grado di rafforzare la capacità dell'Ateneo di intercettare, sviluppare e gestire proposte progettuali su bandi competitivi.

L'individuazione delle linee di azione è avvenuta partendo dalla necessità di valorizzare le competenze interne e colmare le lacune organizzative. L'idea di fondo è quella di diffondere e consolidare, nelle strutture centrali e in quelle dipartimentali, la capacità di far confluire le eccellenze individuali in progettualità interdisciplinari,

intersectoriali e dalla prospettiva internazionale, con un impatto duraturo sia interno, sia sul territorio di riferimento.

Le traiettorie di sviluppo e potenziamento individuate sono:

- potenziare la formazione ed il supporto sia ai giovani sia ai ricercatori senior per costruire percorsi interdisciplinari ed internazionali orientati alle politiche nuove dello spazio europeo della ricerca. Sono previsti bandi interni e percorsi specifici di formazione sia per il personale docente sia per il personale tecnico amministrativo;
- rafforzare la struttura organizzativa a supporto dei ricercatori per gestire al meglio le progettualità connesse alle linee del PNR, del PNRR, di Horizon Europe, oltre che degli ambiti regionali, e favorire occasioni di partecipazione virtuosa ai vari bandi. Per questo è prevista la creazione di un team di giovani talenti dedicato alla scrittura e gestione delle opportunità progettuali che, formato adeguatamente in un percorso pluriennale, dovrà supportare le strutture dipartimentali e centrali e consolidare nel tempo le loro capacità.

Il programma prevede iniziative coerenti con il PNR comprendenti:

- l'attivazione di due contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'art. 24, comma 3 della Legge 240/2010 per supportare lo sviluppo delle politiche del PNRR, con un taglio trasversale su sostenibilità e digitalizzazione;
- il reclutamento di otto assegnisti di ricerca di durata biennale, rinnovabili, che costituiscano un team con funzioni di orientamento e consulenza personalizzata a favore dei ricercatori dell'Università per la progettazione e la gestione di bandi competitivi della ricerca;
- finanziamento di master class per i bandi MSCA-IF e ERC per dare supporto alla formazione dei ricercatori interessati e alla stesura e revisione dei progetti;
- realizzazione di una infrastruttura per le scienze sociali ed umane in grado di offrire servizi e strumenti a supporto della ricerca, potenziando le iniziative di *Open Science* e per un più ampio accesso a fonti bibliografiche e banche dati internazionali;
- realizzazione di un bando per promuovere la collaborazione con altri atenei italiani su tematiche di ricerca interdisciplinari, anche nella logica di partenariati pubblico-privati e pubblico-pubblico;
- organizzazione di una master class di Ateneo sulla metodologia della ricerca interdisciplinare coinvolgendo esperti internazionali di settore;
- realizzazione di un bando di Ateneo per il finanziamento di linee di ricerca interdisciplinari che coinvolga ricercatori di diversi dipartimenti collegati alle priorità nazionali ed europee di ricerca;
- realizzazione di un bando di Ateneo finalizzato a favorire la creazione di gruppi di ricerca composti da dottori di ricerca dell'Università di Macerata sulle tematiche del PNRR;
- realizzazione di un servizio di *screening* linguistico;
- realizzazione di un bando di Ateneo rivolta a post-doc internazionali, finalizzato alla costituzione di gruppi di ricerca coordinati da un post-doc dell'Università di Macerata che coinvolga altri giovani ricercatori internazionali e almeno un attore non accademico.

3.2.2. La Missione 4 del PNRR: Istruzione e ricerca

La Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 (M4C2) mira a sostenere gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza. Le tre linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei *network* tra Università, centri e enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica o TRL (Technology Readiness Level). Per tutte le misure sono previste procedure di selezione su base competitiva.

Nel corso del 2021, L'Università di Macerata ha avviato le attività inerenti al PNRR:

- definizione della governance di presidio delle progettualità PNRR, con l'istituzione di specifici organi: il Supervisory Board, con funzioni di indirizzo politico; il Management Committee, con funzioni di project management; i team di progetto responsabili dell'elaborazione delle proposte progettuali; l'organo esterno di controllo, con funzioni di monitoraggio, controllo e garanzia;

- avvio delle attività di consultazione e di istituzione dei team di ricerca intorno alle tematiche di ricerca esplicitate nelle linee guida ministeriali con l'obiettivo generale di aderire ai gruppi di ricerca nazionali relativamente a partenariati estesi, centri di ricerca, infrastrutture di ricerca, ecosistemi dell'innovazione.

Inoltre, sono state avviate le attività di definizione delle modalità con cui aderire anche agli altri bandi PNRR emanati da altre strutture di gestione sulle altre cinque missioni.

3.2.3. REACT-EU e il PON 2014-2020

Il secondo strumento di NGEU, REACT-EU, integra le risorse del PNRR e impatta sul Programma Operativo Nazionale (PON) prorogando i fondi strutturali. Entrato in vigore a fine 2020, estende il finanziamento del PON 2014-2020 fino al 31 dicembre 2023.

Il PON, gestito dal MUR, è lo strumento con cui l'Italia contribuisce al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore e al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione realizzando gli obiettivi della politica di coesione dell'Unione europea a favore delle proprie aree territoriali più svantaggiate (regioni in transizione e regioni in ritardo di sviluppo). La riprogrammazione effettuata grazie a REACT-EU è invece rivolta a tutto il territorio nazionale.

Con i D.M. n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021, il Ministero ha previsto la ripartizione e l'utilizzo di una dotazione finanziaria con riferimento all'asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero".

Il D.M. 1061 verrà approfondito al [paragrafo 8.3](#).

Il D.M. 1062/2021 mette a disposizione delle università risorse a valere sulle Azioni IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.6 "Contratti di ricerca su tematiche Green" da destinare alla contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato ex legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera a).

Le tematiche sono quelle dell'innovazione e della transizione ecologica. Con questi contratti le Università devono favorire l'interscambio tra il mondo della ricerca e quello della produzione, prevedendo quindi un periodo di lavoro presso un'azienda.

All'Università di Macerata sono state assegnate risorse potenziali pari ad 1.019.670,24 euro, di cui 188.024,30 per contratti di ricerca sui temi dell'innovazione e 831.645,94 per contratti di ricerca Green.

Sono stati attivati dieci contratti di RTD-A a tempo definito, due con progetti di ricerca nelle tematiche dell'innovazione e otto con progetti di ricerca nelle tematiche green, descritti nella tabella sottostante:

Tabella 5 – Progetti PON Ricerca e innovazione per l'attivazione di contratti di RTD

Dipartimento	Progetto di ricerca	Tematica
Economia e diritto	ProPER TES: Progettare politiche economiche regionali per la transizione energetica sostenibile	Green
	La digitalizzazione nei sistemi di governo e controllo aziendale: metodi e strumenti per la valorizzazione della conoscenza in azienda	Green
Giurisprudenza	Profili giuridici delle certificazioni green per una filiera del settore moda più smart, sostenibile e circolare	Green
	Profili costituzionali del turismo sostenibile ed accessibile	Green
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	La città e il museo ideali. The Bachelor Blockchain Machines for the future	Green
	Analisi dei conferimenti urbani di rifiuti dall'alto valore: produttivo, riutilizzativo e ambientale con particolare attenzione verso gli ingombri ed il loro trasporto	Green
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	ESAI-Ethics & Sustainable AI – Etica e soluzioni digitali sostenibili per la salute dei soggetti fragili	Green
	Strumenti innovativi digitali per la salute e la vita indipendente degli anziani con patologie croniche	Innovazione
Studi umanistici	Verso una profilazione psicologica del cliente: Cognitive Metrix e Digital Humanities a supporto dell'innovazione aziendale	Innovazione
	SMART AFRICA – Strumenti digitali per la tutela, comunicazione e fruizione inclusiva del patrimonio culturale e monumentale dell'Africa settentrionale	Green

3.3. I Centri di ricerca

Nell'Università di Macerata sono attivi diversi Centri di ricerca interdisciplinari a livello dipartimentale, interdipartimentale e interuniversitario, di seguito elencati:

Tabella 6 – Centri di ricerca

Nome	Anno di costit.	Tipologia	Sede	Altri dipartimenti/università coinvolti
Laboratorio di Archeologia	1974	Dipartimentale	Studi umanistici	
Centro di documentazione europea	1997	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro internazionale di studi sulla poesia greca e latina in età tardoantica e medievale	1999	Interuniversitario	Studi umanistici	Univ. Catania (IT); Gent Univ. (BE); Univ. Molise (IT); Univ. Paul-Valéry, Montpellier (FR); Univ. Salento (IT); Univ. Sassari (IT); Univ. Cagliari (IT); Univ. Liège (BE)
Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa Settentrionale "Antonino Di Vita"	2001	Dipartimentale	Studi umanistici	
Centro di studio e di ricerca sulla giustizia minorile	2003	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (CESCO)	2004	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Centro di documentazione, ricerca e didattica nel campo delle professioni educative e formative (CIRDIFOR)	2009	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Centro di documentazione e ricerca Religioni e Società nell'età moderna (CRES)	2010	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Centro interdipartimentale sull'Africa	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Studi umanistici
Centro di Studi Costituzionali	2013	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Centro di ricerca sull'invecchiamento sano e attivo (CRISA)	2013	Interuniversitario	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Univ. Bari; Univ. Magna Grecia Catanzaro; Univ. Pisa; Univ. Salerno
China Center	2014	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Laboratorio di chimica tossicologica forense e medicina forense	2014	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di ricerca in psicologia della comunicazione e semiotica del testo "János Sándor Petöfi" (PSICOM)	2014	Interdipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di studi e ricerche per l'innovazione, la digitalizzazione e il management (CEIDIM)	2014	Interdipartimentale	Studi umanistici	Economia e diritto Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Laboratorio di fonetica e scrittura (LaFoS)	2014	Dipartimentale	Studi umanistici	
Laboratorio Fausto Vicarelli	2015	Interdipartimentale	Economia e diritto	Giurisprudenza Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Centro universitario di studi marittimi adriatico-ionici e dei trasporti trans-europei	2015	Dipartimentale	Giurisprudenza	
Centro di studi Italo-Americani (CISIA)	2015	Interdipartimentale	Studi umanistici	Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

Centro di ricerca su didattica, disabilità e inclusione e tecnologie educative (TINTEC)	2016	Dipartimentale	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	
Laboratorio sulle politiche agricole, ambientali e alimentari "Ghino Valenti"	2017	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Studi umanistici
Laboratorio di storia, economia e società dell'Europa mediterranea e orientale (LEMO)	2017	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	
Osservatorio sulle migrazioni (IMAGO)	2018	Dipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	
Centro per la Valutazione delle politiche territoriali (VPT)	2019	Interdipartimentale	Economia e diritto	Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Centro per il terzo settore e l'economia civile (CiTeSEC)	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di ricerca sull'Adriatico e il Mediterraneo	2019	Interdipartimentale	Giurisprudenza	Economia e diritto Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali Studi umanistici
Centro di ricerca Italia-Argentina (CRIA)	2019	Interdipartimentale	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Economia e diritto Giurisprudenza Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Studi umanistici
Centro per lo studio delle utopie (CISU)	2019	Interuniversitario	Studi umanistici	Univ. Cassino e Lazio meridionale; Univ. Salento; Univ. Roma Tre; Univ. Milano; LUMSA Roma; Univ. Piemonte Orientale; Univ. Trento
Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA)	2020	Interuniversitario	Studi umanistici	Aix-Marseille (FR); CNRS (FR); Univ. Bari (IT); Politecnico Bari (IT); Univ. Bologna (IT); Univ. Bordeaux Montaigne (FR); Univ. Chieti-Pescara (IT); Univ. Ferrara (IT); Univ. Foggia (IT); Centro ricerca Accademia slovena di Scienza e Arti Lubiana (SLO); Univ. Padova (IT); École française Rome (IT); Univ. Salento (IT); Accademia studi albanologici Tirana (ALB); Univ. Trieste (IT); Univ. Verona (IT); Univ. Zara (HRV)

3.4. Le infrastrutture per la ricerca

All'interno dei dipartimenti sono presenti laboratori, attrezzature di ricerca e musei, di seguito descritti:

Tabella 7 – Infrastrutture di ricerca

Nome	Classificazione	Anno di attivazione	Applicazione	Sede
Laboratorio di Archeologia	Laboratorio	1974	Attività di ricerca e scavi archeologici	Studi umanistici

Laboratorio di protistologia e didattica della biologia	Laboratorio	2012	Studi e analisi biologiche	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Tracce 1300 GC – Mainframe 230V	Attrezzatura tecnico scientifica	2013	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Generatore di Azoto per LC_MS MOD. LC35	Attrezzatura tecnico scientifica	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza
Spettrometro di massa	Attrezzatura tecnico scientifica	2017	Analisi tossicologiche	Giurisprudenza

4. I risultati della ricerca

4.1. La produzione scientifica

La produzione scientifica dei docenti e ricercatori dell'Università di Macerata è mediamente di 1500 pubblicazioni l'anno. Non si considera nel conteggio il dato relativo all'anno 2021 in quanto ancora provvisorio. Si può infatti coerentemente presumere un ritardo nella comunicazione dei dati bibliografici o nell'inserimento delle informazioni da parte del docente. L'effettiva dinamica delle pubblicazioni per l'anno 2021 potrà conoscersi con maggiore precisione tra alcuni mesi.

Tabella 8 – Produzione scientifica. Anni 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Contributo in rivista	641	624	650	644	691	536
Contributo in volume	662	625	771	647	580	476
Libro	57	82	72	76	82	46
Contributo in atto di convegno	81	59	66	64	70	60
Curatela	55	58	60	52	58	46
Produzione scientifica totale	1496	1448	1619	1483	1481	1164

* dato provvisorio

Fonte IRIS-UPad, estrazione 14/04/2022

Il panorama della produzione scientifica è rappresentato particolarmente da contributi in rivista e contributi in volume che costituiscono, in media, rispettivamente il 43% e il 44% delle pubblicazioni. Libri e contributi in atto di convegno rappresentano ciascuno un 5% circa del totale.

Grafico 4 – Produzione scientifica per tipologia di pubblicazione. Media anni 2016-2020

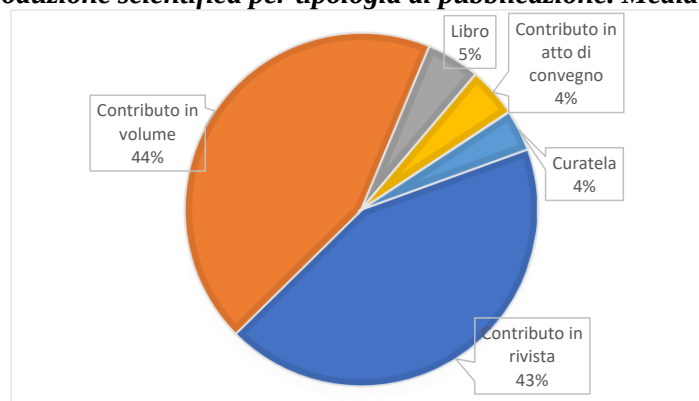


Tabella 9 – Produzione scientifica in rapporto al numero di docenti per dipartimento. Anni 2018-2020

	2018	2019	2020
Economia e diritto	6,0	5,1	4,7
Giurisprudenza	5,2	6,7	8,1
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	6,6	6,2	7,1
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	3,6	3,7	3,9
Studi umanistici	8,6	6,4	5,1

Fonte IRIS-UPad, estrazione 14/04/2022

4.2. La mobilità internazionale

I numerosi accordi di collaborazione internazionale attivi, che prevedono tra l'altro scambi di docenti e ricercatori, hanno consentito mobilità sia in entrata che in uscita, nonostante il rallentamento causato dalla situazione pandemica. Anche all'interno dei progetti dei dipartimenti di eccellenza sono previsti programmi di mobilità che hanno permesso di ospitare studiosi di università di paesi esteri.

Nel 2021, quattordici ricercatori affiliati a istituzioni straniere sono stati ospitati e hanno svolto attività di ricerca e di formazione presso l'Università, con una svolta positiva rispetto al 2020, anno del culmine della pandemia.

Tabella 10 – Ricercatori affiliati a istituzioni straniere in visita per almeno 30 giorni - anni 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
<i>Economia e diritto</i>	4	3	0	2
<i>Giurisprudenza</i>	8	7	2	2
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	4	16	1	6
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	7	3	0	1
<i>Studi umanistici</i>	3	3	1	3
Totale	26	32	4	14

Anche le mobilità all'estero dei docenti e ricercatori dell'Università di Macerata hanno ripreso nel 2021: dodici ricercatori hanno effettuato una mobilità a scopo di ricerca per almeno un mese.

Tabella 11 – Ricercatori UniMC in mobilità internazionale per almeno 30 giorni - anni 2018-2021

	2018	2019	2020	2021
<i>Economia e diritto</i>	1	2	0	1
<i>Giurisprudenza</i>	4	2	1	2
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	8	4	3	6
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	1	2	0	0
<i>Studi umanistici</i>	4	8	2	3
Ateneo	18	18	6	12

4.3. La partecipazione ai bandi competitivi di ricerca

Nel 2021 sono stati presentati complessivamente 108 progetti su bandi competitivi, più della metà su programmi di finanziamento alla ricerca del MUR, ed inoltre su programmi europei.

Tabella 12 – Progetti presentati per dipartimento e ente finanziatore – anno 2021

Dipartimento	MUR	Altri ministeri	Regione Marche	Commissione europea	Altri enti	Totale
<i>Economia e diritto</i>	12	0	0	7	1	20
<i>Giurisprudenza</i>	10	1	0	6	1	18
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	9	3	0	10	4	26
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	9	1	0	2	1	13
<i>Studi umanistici</i>	20	2	0	2	1	25
<i>Ateneo</i>	0	1	2	2	1	6
Totale	60	8	2	29	9	108

I progetti presentati su bandi di fondi europei indiretti sono classificati secondo l'ente finanziatore diretto: ministero o regione

Nel corso dell'anno sono stati approvati ed ammessi al finanziamento sedici progetti da bando competitivo:

Tabella 13 – Progetti su bando competitivo approvati e finanziati. Anno 2021

Nome progetto	Ente finanziatore	Linea di finanziamento	Ruolo UniMC	Dipartimento
Archives 4.0: Artificial Intelligence for Trust in Records and Archives	Governo canadese	Social Sciences and Humanities Research Council (SSHRC) Canada	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
BRAND4CARRERS: Enhancing career management skills through the development of personal brand	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

buGAM: Virtual business Strategic games in Online Higher Education	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Economia e Diritto
CLIMOVE: gender CLimate Migration: innOvatiVe European Union socio-legal avenues	Commissione europea	Horizon 2020	Host Institution	Giurisprudenza
DICO: Digital Career Stories - Opening new career paths for arts and culture students	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
FODIGRET: Fostering Digital and Green Transformation in SMEs	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Economia e Diritto
I²: Identity and Innovation	Commissione europea	Erasmus Plus	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
In.Nova Macerata	Regione Marche	POR MARCHE 2014-2020	Partner	Ateneo
ON-IT: Online Internship in Tourism	Commissione europea	Erasmus Plus	Coordinatore	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Predisposizione di un piano per il censimento/catalogazione dei mulini storici ad acqua delle Marche	Regione Marche	L.R. 4/2019	Partner	Studi umanistici
Promising Image: Promising Images of Love. The Mediatization of Values and Norms in Religious and Secular Wedding Narratives	Commissione europea	Horizon 2020	Host Institution	Studi umanistici
RETOURN: REcovery TOURism after Natural disaster	Commissione europea	Erasmus Plus	Coordinatore	Economia e Diritto
ROAD - Le discipline in gioco: inclusione e lingua dello studio	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Servizio Civile Universale	Partner	Studi umanistici
SHARPER 2021	Commissione europea	Horizon 2020	Associato	Ateneo
Technical Scientific Services for the Archaeological Park of Antigonea	Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)	AICS Tirana Call for tender 03/2021	Coordinatore	Studi umanistici
Tutti in campo: agricoltura sociale e inclusività	Regione Marche	POR MARCHE 2014-2020	Partner	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

4.3.1. Bandi nazionali

4.3.1.1. FISR 2020 – Covid-19

Le graduatorie di selezione dell'avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca D.D. 562/2020 (FISR 2020), sono state pubblicate ad aprile 2021. L'Università di Macerata aveva presentato 14 progetti di ricerca in qualità di capofila nazionale e 11 progetti in qualità di unità locale. Nessuna delle proposte è stata ammessa a finanziamento.

4.3.1.2. PRIN 2020

Con D.D. 1628/2020 il MUR ha bandito il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) per il triennio 2020-2022 e contestualmente il relativo avviso per l'anno 2020. Come previsto dal programma, le proposte rientrano in qualunque campo di ricerca.

Il termine per la presentazione dei progetti è scaduto a gennaio 2021. Per l'Università di Macerata sono state presentate 52 proposte, di cui 11 in qualità di coordinatore nazionale. Di queste sono state ammesse a finanziamento sei progetti, di cui due in qualità di coordinatore nazionale.

I progetti approvati sono così distribuiti fra i settori ERC: 1 nel settore SH1; 3 nel settore SH2; 1 nel settore SH3; 1 nel settore SH5.

4.3.1.3. FIS – Fondo italiano per la scienza

Il decreto legge “Sostegni bis” (D.L. 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”), all’art. 61 istituisce il Fondo italiano per la scienza, con uno stanziamento di 50 milioni di euro nel 2021 e di 150 milioni di euro a decorrere dal 2022. Stabilisce, inoltre, che le risorse vengano assegnate dal MUR attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dell’ERC e, in particolare, alle tipologie “Starting Grant” e “Advanced Grant”.

Il 28 settembre 2021, con D.D. 2281, il MUR ha emanato la prima procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale a valere sul Fondo italiano per la scienza (FIS).

Scopo del bando è finanziarie proposte progettuali individuali presentate da ricercatori con elevati requisiti curriculari, al fine di premiare le eccellenze italiane e di attrarre eccellenze straniere nelle università nazionali. Per l’Università di Macerata sono state presentate nove proposte di ricerca. Di queste, cinque sono progetti di docenti e ricercatori dell’ateneo, due sono state presentate da ricercatori con ruolo di assegnisti di ricerca presso UniMC, mentre altre due sono progetti presentati da ricercatori afferenti ad istituzioni di ricerca estere che, in qualità di *Principal investigator* aspirano a guidare gruppi di ricerca presso l’Università di Macerata.

4.3.2. Bandi internazionali

Il 2021 è stato l’anno del lancio della nuova programmazione 2021-2027 dei fondi per la ricerca della Commissione europea, tra cui Horizon Europe ed Erasmus+ 2021-2027. Verosimilmente a causa dei ritardi della Commissione nella pubblicazione dei bandi dei nuovi programmi, nel 2021 si è verificata una flessione nel numero di progetti presentati rispetto all’anno precedente.

Si descrive alla Tabella 14 la suddivisione delle proposte presentate tra le diverse tipologie di bandi europei.

Tabella 14 – Progetti presentati su bandi europei. Anni 2018-2021

Anno	Horizon 2020/Horizon Europe	Erasmus +	Altro	TOTALE
2018	4	9	16	29
2019	17	12	4	33
2020	17	18	6	41
2021	18	10	1	29

Grafico 5 – Progetti presentati e finanziati su bandi europei

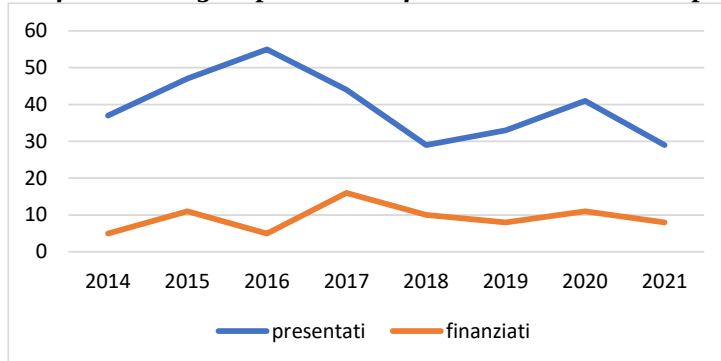
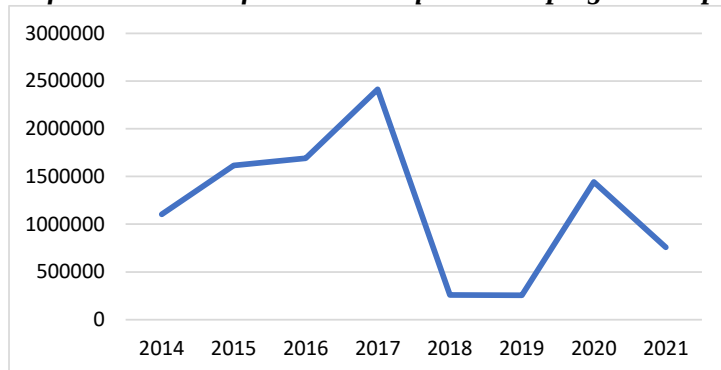


Grafico 6 – Risorse finanziarie acquisite con progetti europei



4.3.2.1. Horizon 2020 – Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowship

Al fine di attrarre presso l'Università di Macerata talenti e giovani ricercatori provenienti da tutto il mondo, l'Università di Macerata ha bandito la terza edizione della selezione rivolta a ricercatori interessati a presentare un progetto nell'ambito della *call* Marie Skłodowska-Curie Action – Individual Fellowship individuando UniMC come *Host institution*. Il bando offriva ai ricercatori selezionati una formazione specifica su come redigere una proposta progettuale tramite una *Master class online* della durata di una settimana, materiale didattico inclusivo di video-registrazioni su argomenti di interesse, *coaching* nella presentazione del progetto ed un contributo finanziario per coprire eventuali spese di *proof-reading*.

In risposta all'avviso sono pervenute sedici domande, il doppio dell'edizione precedente. Sono state selezionate quattordici candidati. La *Master class*, a seguito della modifica della tempistica prevista dalla Commissione europea per la pubblicazione dei documenti ufficiali della *call*, è stata riorganizzata in itinere e strutturata in due sessioni. Gli esiti dei questionari di valutazione somministrati ai partecipanti sono stati particolarmente positivi, infatti la maggioranza delle risposte ha indicato come massima la qualità e l'utilità delle presentazioni offerte. Oltre a ciò, ai due ricercatori esclusi dalla selezione, che non hanno usufruito della formazione, è stato comunque fornito supporto per la redazione del progetto.

Entro la scadenza della *call* sono state presentate dieci proposte progettuali, per le quali al momento si è in attesa dei risultati della valutazione. Gli altri ricercatori hanno deciso di rinviare la presentazione della propria proposta in considerazione della condizione, introdotta per la prima volta nelle MSCA-IF, che vieta a chi non ottenga la soglia minima di ripresentare la proposta l'anno successivo.

4.3.2.2. Sostegno alla realizzazione di proposte progettuali nell'ambito dei bandi europei

Il supporto fornito dall'Area ricerca alla partecipazione ai bandi europei si è sviluppato su tre fondamentali azioni: la formazione, l'informazione, la costituzione di gruppi di lavoro su temi specifici.

Come negli anni passati, anche per il 2021 sono stati organizzati eventi formativi sulle tematiche connesse all'euro-progettazione. Gli eventi – rivolti secondo competenza a personale docente, dottorandi, assegnisti e personale tecnico-amministrativo degli uffici di supporto alla ricerca – sono stati organizzati in collaborazione con EUcore, APRE ed altri esperti in materia, anche stranieri. Si riporta in Tabella 15 il prospetto delle attività svolte.

Tabella 15 – Eventi formativi su tematiche connesse alla progettazione europea. Anno 2021

data	Nome evento	Obiettivi e contenuti
5-7-11-12 ottobre 2021	Percorso formativo sull'Open Science	Open Science significa "fare scienza" in modo che anche altri soggetti (altri ricercatori, ma anche stakeholder, cittadini) possano collaborare e contribuire. Si tratta di un nuovo modo di fare ricerca in cui, le metodologie, i dati, le pubblicazioni, le note di laboratorio e altri processi sono resi disponibili, sotto termini che consentono il riutilizzo, la redistribuzione e la riproduzione della ricerca e dei suoi dati e metodi sottesi. Il corso si propone di far comprendere ai partecipanti, al di là degli aspetti tecnici di "come si fa" Open Science, le logiche e le potenzialità di un approccio aperto alla comunicazione scientifica in alternativa al sistema attuale e alle sue criticità. Trainer: Elena Giglia, responsabile Unità di progetto Open Access, Università di Torino Il corso si è tenuto on line e si nei seguenti incontri: - La comunicazione scientifica e alternativa open (con specifici esempi dalle discipline SSH) - L'open access: le politiche europee e Horizon Europe - La gestione dei dati della ricerca e i principi FAIR - Open science: consigli per come scrivere una proposta di successo in Horizon Europe - Introduzione al Data Management Plan
29 settembre 2021	Tavola rotonda sull'Open Science	Con la recente comunicazione sulla Nuova European Research Area, la Commissione europea ha sottolineato il ruolo cruciale dell'Open Science, che da modalità "alternativa" di condurre ricerca, dovrà divenire la modalità "normale". Questo cambio di approccio della Commissione risulta particolarmente evidente a chi sta partecipando ai primi bandi Horizon Europe: la Commissione valuterà la presenza nella metodologia di ricerca di pratiche open science in seno al criterio di eccellenza scientifica (non solo open access delle pubblicazioni e dei dati della ricerca, ma anche pre-registration reports, open peer reviews, etc.). Anche l'expertise che ogni ente proponente vanta nell'open science sarà oggetto di valutazione.
22 settembre 2021	Corso di formazione: Pathways to Impact: Planning, Evidence Collection and Beyond	Il Corso intende fornire un'approfondita panoramica sull'impatto della ricerca. In particolare verranno trattati i seguenti aspetti: - come si definisce l'impatto della ricerca e quali forme può assumere - come usare l'analisi degli stakeholder per pianificare percorsi efficaci e personalizzati - come articolare gli impatti raggiunti e l'importanza di dare evidenza durante la vita del progetto Trainers: Laura Noble and Andrea Crowley, impact managers at the University of Coventry (UK)

23 giugno 2021	Le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) in Horizon Europe	Il corso ha l'obiettivo di introdurre i partecipanti alle nuove opportunità che saranno offerte dai bandi MSCA Doctoral Networks, Postdoctoral Fellowships e Staff Exchanges.
8-10-15-17-22 giugno 2021	Percorso formativo APRE sul Programma Horizon Europe 2021-2027	Il corso intende approfondire vari aspetti del nuovo Programma Quadro di Ricerca e Innovazione "Horizon Europe" lanciato dalla Commissione europea per il periodo 2021-2027 ed è strutturato nei seguenti incontri online: - Introduzione e struttura del Programma - Regole di partecipazione & Valutazione - Ricerca Collaborativa: Temi e template proposta - Impatto e come massimizzarlo - Questioni ed elementi Cross Cutting
2-3 febbraio 2021	Horizon Europe: Il nuovo "Corporate Model Grant Agreement della Commissione Europea"	La Commissione Europea ha adottato, con decisione C(2020) 3759 del 12 giugno 2020, il nuovo "Corporate Model Grant Agreement". Esso rappresenta lo strumento contrattuale destinato a regolare i rapporti tra l'ente finanziatore ed i beneficiari dei progetti nell'ambito del programma Horizon Europe e di tutti i programmi a gestione diretta che caratterizzeranno i prossimi sette anni di programmazione del bilancio dell'Unione. La scelta di un unico modello di contratto per tutti i programmi conferma la volontà, da parte della Commissione, di perseguire l'obiettivo della semplificazione e dell'armonizzazione delle regole. Il corso ha lo scopo di evidenziare nel dettaglio le principali caratteristiche del nuovo contratto, le differenze rispetto all'inquadramento giuridico del precedente programma quadro e le relative conseguenze nella predisposizione delle proposte e nella gestione dei progetti.

Oltre alla formazione, si è ritenuto necessario fornire informazioni specifiche su tematiche fondamentali per i progetti europei. Nel sito *web* di Ateneo, sezione Ricerca, è stata creata una sottosezione relativa alla *policy* europea della ricerca, la cui conoscenza è imprescindibile per una progettazione di successo.

In particolare sono state elaborate pagine *web* sui temi "Open Science", "GDPR e attività di ricerca", "Gender Equality", "Gender dimension nei contenuti della ricerca", "Protezione dei diritti di proprietà intellettuale", che raccolgono informazioni e *link* utili relativi ai rispettivi argomenti. Inoltre, nella pagina "GDPR e attività di ricerca" sono stati resi disponibili *template* di informative sulle privacy in lingua inglese utili per l'implementazione di progetti europei.

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento europee, è stata creata, inoltre, una sezione del sito di ateneo che delinea le opportunità di finanziamento in base alle tematiche di ricerca ("Digital Health", "Active and Healthy Ageing (AHA)", "Inclusive society", e "Creative and Cultural Industries").

Infine, sono state redatti linee guida e documenti su Horizon Europe e sull'impatto del GDPR nei progetti di ricerca e innovazione finanziati in Horizon 2020 che sono stati diffusi verso la comunità accademica. Nello specifico, le pubblicazioni hanno raccolto l'esperienza maturata dai Soci APRE in due anni di applicazione del Regolamento europeo GDPR nella gestione dei progetti di ricerca e innovazione, nonché hanno analizzato i SSH flagged topics – con scadenza 2022 – presenti nei 6 Cluster del II Pilastro del Programma Horizon Europe.

Per ottenere requisiti conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea nei settori chiave, l'Università ha costituito un gruppo di lavoro di ateneo per la redazione del Gender Equality Plan (GEP) UniMC 2021-2024. Avere un GEP conforme ai requisiti europei, secondo le nuove regole di Horizon Europe, è infatti una condizione indispensabile per poter firmare *grant agreement* di progetti vinti a partire dal 2022.

Inoltre, è stato intrapreso un incisivo percorso volto a promuovere la conoscenza e l'uso delle pratiche *Open science*, altro requisito indispensabile per poter competere per l'assegnazione dei finanziamenti di Horizon Europe. Sono divenuti infatti oggetto di valutazione l'integrazione di pratiche proprie dell'Open Science nelle metodologie di ricerca, l'expertise dell'università in questo campo e la disposizione ad accesso aperto delle pubblicazioni indicate nella *proposal* per le *key persons*.

Per rispondere a questa esigenza, oltre ai percorsi di formazione sopra descritti, in collaborazione con la delegata al sistema bibliotecario e nella cornice della Strategia Excellence in research, è stata elaborata la "Policy di Ateneo per l'accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca", approvata dal Senato accademico nella seduta del 23 novembre 2021.

Inoltre, nel corso del 2021 UniMC è divenuta membro del [ICDI](#) (Italian Computing and Data Infrastructure), tavolo di lavoro costituito dai rappresentanti di alcune tra le principali Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture Digitali italiane e volto a promuovere sinergie a livello nazionale con riferimento alla [European Open Science Cloud](#) (EOSC), alla [European Data Infrastructure](#) (EDI) e a High Performance Computing (HPC).

Infine, è stato siglato un contratto di collaborazione con un esperto per la consulenza specializzata necessaria per intraprendere ulteriori azioni incisive a supporto della diffusione dell'*Open science*.

5. Trasferimento di conoscenze e competenze

L'Università di Macerata ha tra le proprie finalità la promozione della cultura e dello sviluppo sostenibile nella società, in collaborazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, pubblici e privati, mettendo a disposizione il proprio patrimonio di idee e di progetti per la società e, in particolare, per il mondo delle imprese.

La ricchezza di storia e cultura del territorio ha reso possibile una vivace attività, in un contesto dotato di un patrimonio naturale, storico e artistico eccezionale, e al tempo stesso noto per il suo tessuto economico e culturale.

5.1. Spin off e start up universitarie

Il monitoraggio delle attività e dei piani di sviluppo delle *spin off* universitarie è stato avviato allo scopo di promuoverne la razionalizzazione. Contestualmente, si è proceduto all'aggiornamento del relativo regolamento di Ateneo rendendolo più completo ed allineato alle migliori prassi italiane. È stata inoltre istituita una Commissione Tecnica con il compito di esprimere un parere sia sulla costituzione di nuove *spin off* sia sull'andamento economico-finanziario di quelle attive. È stato infine effettuato il piano di razionalizzazione delle *spin off* partecipate.

Tabella 16 – Spin off attive al 31 dicembre 2021

Ragione Sociale	Data di costituzione	Oggetto sociale	Capitale sociale sottoscritto	Quota capitale sociale UNIMC	N. soci accademici	N. soci privati
PlayMarche srl	27/05/2014	Sviluppo e consolidamento di tecnologie ICT avanzate e innovative, applicate alla ricerca, e alla valorizzazione di beni e di valori culturali, materiali e immateriali e alla promozione culturale sul territorio in tutte le sue forme	€ 10.000	nessuna	12	12
For.Med.Lab srl	28/07/2017	Attività volte ad offrire servizi di alta specializzazione nelle analisi di laboratorio medico-legale (tossicologico, antropologico, di identificazione), nonché attività di consulenza medico-legale di alta specializzazione (responsabilità sanitaria, valutazione dei danni complessi) con risultati forniti che abbiano valenza medico-legale e tossicologico-forense	€ 10.000	nessuna	4	3
ISDIF srl	7/02/2018	Servizi e consulenza, caratterizzati da alta specializzazione ed innovazione, in merito all'informatizzazione, alla digitalizzazione, alla dematerializzazione, all'archiviazione e la conservazione di dati, documenti e flussi multimediali, alle tecnologie ICT nonché lo sviluppo della cultura digitale	€ 10.000	nessuna	3	2

5.2. Stimolo all'imprenditorialità e alle competenze trasversali

Nell'ambito della Programmazione triennale 2019-2021 – Rimodulazione obiettivi 2019-2020 (D.M. 435/2020), finanziata con risorse ministeriali, è stato sviluppato il Programma “Umanesimo, territorio, lavoro” che intende potenziare nei giovani competenze trasversali, utili a riconoscere e risolvere problemi e sfide reali a fronte dell'incertezza e della dinamicità dell'ambiente economico locale e globale.

Attraverso questi percorsi si vuole potenziare quelle competenze trasversali che avvicinano i giovani al mondo delle imprese: l'autoimprenditorialità, per favorire la propensione a generare nuove imprese, *spin-off* e *start up*, e migliorare la capacità di gestire i percorsi professionali individuali. Ed inoltre, la valorizzazione delle *soft skill*, da attuarsi attraverso appositi percorsi di formazione finalizzati a far emergere i tratti del carattere e le abilità comunicative necessarie per il successo sul lavoro e nella vita: attitudine al lavoro in team, *problem solving*, gestione del tempo, ecc.

Sono stati realizzati diversi percorsi di formazione su competenze trasversali inseriti negli obiettivi della terza missione, fra cui i maggiormente significativi sono:

- “La formazione all'autoimprenditorialità: il Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI)”;
- “La formazione umanistica in ambito aziendale”: percorso di formazione e orientamento al mercato del lavoro.

5.2.1. Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione (LUCI)

Il percorso LUCI supporta lo sviluppo di competenze trasversali in tema di autoimprenditorialità e la generazione di idee di impresa più innovative con particolare riguardo al settore culturale e creativo. Avviato nel 2013, ha l'obiettivo di stimolare l'attitudine degli studenti all'innovazione, alla creatività e all'imprenditorialità, facendo leva sul motto "L'Umanesimo che Innova" e sul settore culturale e creativo. Il LUCI propone un percorso formativo multidisciplinare per coinvolgere gli studenti in attività pratiche e di gruppo per lo sviluppo di un'idea di impresa e per potenziare le competenze trasversali utili per il percorso accademico e professionale.

Nel 2017, in un'ottica di miglioramento continuo, il Laboratorio è stato rielaborato ed ampliato entrando a far parte di un progetto più ampio denominato UniMCLab con il quale sono state realizzate nuove attività in collaborazione con il Contamination Lab dell'Università di Urbino e il Contamination Lab dell'Università Politecnica delle Marche. Ciò ha favorito l'incontro tra studenti dei percorsi accademici delle scienze sociali e umanistiche con quelli di formazione tecnica.

Da febbraio a maggio 2021 si è svolta l'ottava edizione del LUCI a.a. 2020/2021, che si è conclusa con il *pitch* finale e la presentazione dei progetti d'impresa elaborati durante l'attività in aula. L'attività di formazione ha avuto corso in parte in aula ed in parte in modalità telematica.

5.2.2. Percorso "La formazione umanistica in ambito aziendale"

Il percorso "La formazione umanistica in ambito aziendale" è dedicato a favorire l'orientamento in uscita. Si svolge attraverso una serie di incontri aperti agli studenti al fine di perfezionare le strategie di approccio al mondo del lavoro in sinergia con esperti, manager e professionisti. La prima edizione del percorso si è svolta nel 2018/2019 ed ha registrato un trend crescente nelle successive edizioni.

Gli incontri si focalizzano sui partecipanti, chiamati a mettere in rilievo i propri punti di forza, gli obiettivi e le aspettative, confrontandosi con le esigenze delle imprese e del tessuto economico e sociale di riferimento. Nel corso degli incontri si affrontano temi specifici: come preparare un curriculum vitae, come gestire un colloquio di lavoro, come è strutturato il processo di selezione in azienda, quali caratteristiche cercano le imprese in un giovane, quali sbocchi sono offerti in azienda per le varie tipologie di laurea, quali sono le professioni emergenti, come cambia il mondo del lavoro, sperimentazione del lavoro in team, *personal branding* e *web reputation*, *digital skill*.

5.3. *I rapporti con il territorio*

I rapporti con il territorio sono ampi e molto diversificati tra le varie discipline e i vari dipartimenti. Di seguito si elencano alcuni di tali progetti.

5.3.1. Progetto Start Cup Marche e premio PNI

Start Cup Marche 2021 è una competizione tra progetti ad alto contenuto di conoscenza formalizzati in un *Business Plan* e finalizzati alla nascita di imprese innovative nel territorio della Regione Marche.

L'edizione 2021 è stata organizzata e promossa dall'Università di Camerino in collaborazione con l'Università di Macerata, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Urbino.

Il 22 ottobre 2021 si è svolta la finale del progetto. Tra i 16 progetti finalisti, tre idee targate UniMC: FOODOC, LandGO e ArtView. I progetti UniMC sono focalizzati sui settori della sicurezza alimentare, digitalizzazione, edutainment ed arte, e turismo eco-sostenibile.

I team UniMC hanno elaborato i *Business Plan* dei loro progetti che sono stati valutati positivamente dalla commissione formata da professori delle quattro università marchigiane, rappresentanti degli ordini professionali e del sistema bancario. In una seconda fase, hanno presentato al pubblico i propri progetti.

Tutti i team maceratesi hanno conseguito ottimi risultati e l'apprezzamento della giuria e del pubblico. In particolare, la start up FOODOC si è aggiudicata il terzo premio in denaro e la qualificazione alla finale nazionale del Premio Nazionale per l'Innovazione 2021 (PNI). FOODOC aiuta le industrie di produzione alimentare a semplificare in ottica digitale il processo di etichettatura multilingua dei prodotti. Questo processo di adattamento alle esigenze doganali, normative e commerciali dei paesi esteri impegna ingenti risorse

aziendali. L'esclusiva tecnologia FOODOC permette di dimezzare i costi operativi, eliminare gli errori, garantire la sicurezza alimentare e migliorare il servizio al cliente.

La PNI è la più importante Business Plan Competition in Italia che seleziona i migliori progetti di start up nati dalla ricerca. L'iniziativa è promossa da PNI Cube che aggrega 51 Università e incubatori accademici, coinvolgendo 16 regioni italiane. L'edizione 2021 si è svolta presso l'Università di Roma "Tor Vergata".

5.3.2. CreaHub

CreaHub è un contenitore di idee a supporto alle imprese, in particolare quelle culturali e creative, all'interno del quale è stato sviluppato un ambiente collaborativo orientato alla generazione di nuove iniziative imprenditoriali ispirate all'Umanesimo che Innova.

Nel corso del 2021 è stato offerto supporto per:

- l'organizzazione e lo svolgimento degli eventi di disseminazione dei risultati scientifici dei progetti europei di cui UniMC è partner;
- la realizzazione di "OverTime", festival dell'etica dello sport;
- seminari conoscitivi e di formazione con le *start up*, orientati ad educare, ispirare e connettere potenziali imprenditori;
- incontri individuali per l'inserimento lavorativo dei laureati;
- la settimana dell'inclusione;
- la Notte europea dei ricercatori.

5.3.3. Partenariati territoriali

Numerosi sono i partenariati locali, oltre a convenzioni di collaborazione con associazioni di categoria, quali la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa; la Confindustria della provincia di Macerata; la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Macerata.

Tabella 17 – Partenariati territoriali

Nome	Descrizione
PNICUBE	Associazione di incubatori e business plan competition (Start Cup) accademiche italiane che ha lo scopo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria
ItaliaCamp	Associazione con lo scopo di promuovere e sostenere l'innovazione sociale e lo sviluppo di nuove risposte a domande reali, riducendo la distanza tra la nascita di un'idea e la sua realizzazione
Cluster E-Living	Cluster regionale per la promozione della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana e delle aziende di servizio attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in modelli, sistemi e tecnologie per l'Ambient Intelligence e l'Ambient Assisted Living
Cluster In-Marche	Cluster regionale per la promozione e l'agevolazione della ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano
Cluster regionale Marche manufacturing	Partenariato pubblico-privato che persegue gli obiettivi definiti dal cluster nazionale Fabbrica intelligente per l'individuazione e l'analisi delle esigenze della produzione manifatturiera
Cluster Fabbrica Intelligente	Cluster nazionale per lo sviluppo della strategia di crescita nazionale sulla ricerca e l'innovazione. Ha lo scopo di supportare e potenziare la competitività del settore manifatturiero italiano
Fondazione Cluster Marche	Ha lo scopo di potenziare le capacità e le competenze del sistema dell'innovazione delle Marche attraverso lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa e di trasferimento tecnologico
HUB21	Polo scientifico, tecnologico e culturale della provincia di Ascoli Piceno
BPCube	Incubatore della provincia di Pesaro e Urbino
PepeLab	Associazione culturale per la progettazione e lo sviluppo di attività di valorizzazione e formazione dei talenti e dei professionisti del territorio delle Marche
ISTAO	Scuola di formazione manageriale. Ha lo scopo di diffondere la cultura di impresa attraverso la formazione di giovani laureati destinati ad assumere posizioni di responsabilità nel settore produttivo pubblico e privato
APEnet	Network degli atenei e dei centri di ricerca per il public engagement
NETVAL	Network per la valorizzazione della ricerca universitaria nei confronti del sistema economico e imprenditoriale, degli enti e delle istituzioni pubbliche, delle associazioni imprenditoriali e delle aziende
CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	Consorzio interuniversitario, posto sotto la vigilanza del Ministero dell'università e della Ricerca, con l'obiettivo primario di promozione e coordinamento delle attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico, sia di base sia applicative nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento
Consorzio HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience	Consorzio di Atenei e centri di Ricerca con l'obiettivo di realizzare un centro di competenze per la riduzione dei rischi connessi ai disastri dovuti a fenomeni naturali o di origine umana, dotato di un'infrastruttura tecnologica di calcolo ad alte prestazioni, che si inserisca nell'eco-sistema nazionale di innovazione
Start Cup Marche - Incentivi all'Innovazione	Iniziativa di competition tra Atenei marchigiani per la presentazione progetti ad alto contenuto di conoscenza formalizzati in un Business Plan e finalizzati alla nascita e/o insediamento di imprese innovative nel territorio della Regione Marche

Impresa in Aula	Progetto nascente dal partenariato della Regione Marche al progetto Interreg Europe IEER, è un percorso di formazione per i docenti dell'Ateneo di tutte le discipline volto all'innovazione della didattica e allo stimolo delle soft skills e delle capacità imprenditoriali degli studenti.
-----------------	--

5.4. I progetti di terza missione

Di seguito si rappresentano i progetti di terza missione con carattere più ampio, tale da essere considerati progetti di ateneo. Altri progetti di terza missione sono avviati all'interno dei dipartimenti, per i quali si rinvia alle [relazioni annuali sulle attività di ricerca dei singoli dipartimenti](#).

5.4.1. Progetto potenziamento Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT)

È stato rinnovato il progetto del Ministero dello sviluppo economico di potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), attivato per la prima volta nel 2019.

Il progetto ha consentito di attivare, dal 1° luglio 2020 una figura di KTM (*Knowledge Transfer Manager*) al fine di implementare il supporto offerto al mondo imprenditoriale in materia di protezione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, che svolge tuttora la sua attività.

In ragione della forte impronta umanistica dell'Ateneo, le attività del KTM sono rivolte principalmente a favore delle iniziative imprenditoriali locali connesse all'Umanesimo Digitale ed alle Imprese Culturali e Creative (ICC), ed inoltre al settore Agrifood e turistico per favorire lo sviluppo e la tutela del patrimonio intangibile racchiuso nei prodotti e nei servizi legati a queste particolari imprese.

Sono state contattate venticinque imprese, effettuate nove interviste ed altrettante valutazioni in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca.

5.4.2. Progetto "L'impatto della ricerca nelle Scienze umane e sociali"

Il progetto è stato presentato in risposta a quanto disposto dall'art. 11 D.M. del 10 agosto 2020. Prevede la formazione dei ricercatori (docenti e ricercatori, dottorandi, borsisti, assegnisti di ricerca) e del personale tecnico-amministrativo in merito all'importanza dell'impatto, disseminazione e comunicazione della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali. Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- accrescere la capacità dei ricercatori di predisporre piani di ricerca che includano l'uso e lo sfruttamento dei risultati conseguiti;
- approfondire il significato di impatto della ricerca nell'ambito delle *humanities*, delle modalità della sua attuazione e misurazione al fine di implementare ulteriormente le attività di terza missione di UniMC;
- migliorare la consapevolezza dei ricercatori sugli strumenti metodologici trasversali fondamentali per sviluppare percorsi di ricerca allineati alla politica europea della ricerca e capaci di generare impatto;
- migliorare la capacità di presentare i prodotti della ricerca ai diversi *target group*.

In particolare è stato realizzato un percorso di formazione rivolto al personale tecnico-amministrativo e ai ricercatori sulle seguenti tematiche:

- framework ERA;
- impatto, valorizzazione e uso dei risultati;
- preparazione dell'uso dei risultati della ricerca (caratterizzazione dei risultati, *lean canvas* e *value proposition canvas*);
- pianificazione del follow-up (*exploitation roadmap*);
- massimizzazione dell'impatto (disseminazione, comunicazione e *pitching* di un risultato della ricerca).

5.4.3. Gestione del patrimonio culturale e delle attività culturali

Di seguito si rappresenta il patrimonio culturale gestito dall'Università di Macerata.

Tabella 18 – Siti archeologici

Sito	Concessione	Dipartimento	Finanziamenti esterni (euro)
Località Villamagna – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT	Studi umanistici	19.000,00

Località Pollentia Urbs Salvia – Urbisaglia (MC)	Comune di Urbisaglia e MIBACT	Studi umanistici	-
Palokaster – Albania	MAECI	Studi umanistici	10.000,00
Sabratha – Libia	MAECI	Studi umanistici	16.000,00
Hadrianopolis - Albania	MAECI	Studi umanistici	20.000,00
Gortina – Creta (Grecia)	MAECI	Studi umanistici	14.000,00
Archaeological Park of Antigonea	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (sede di Tirana)	Studi umanistici	19.500,00
Ruscino – Francia	Città di Perpignan – Centre archéologique Rémy Marichal de Ruscino (Château-Roussillon) (FR)	Studi umanistici	-
Tifernum Mataurense – Sant’Angelo in Vado (PU)	Comune di Sant’Angelo in Vado e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Marche	Scienze della formazione, beni culturali, turismo	9.000,00 18.750,00
Progetto RIMEM – Ricerche sugli insediamenti medievali nell’entroterra delle Marche	Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM)	Scienze della formazione, beni culturali, turismo	-

Tabella 19 – Poli Museali

Denominazione	Struttura di gestione	Finanziamenti esterni (euro)	N.ro visitatori nell’anno
Museo della Scuola “Paolo e Ornella Ricca”	CESCO – Centro dipartimentale di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia	106.500,00 (finanziamento MIUR quota del progetto PRIN 2017 “School memories” e quota progetto dipartimento di eccellenza “3I4U” – distribuiti su più annualità)	Attività online

Tabella 20 – Archivi storici / Biblioteche e emeroteche storiche

Denominazione	Struttura
Archivio del Centro di documentazione e ricerca sull’archeologia dell’Africa Settentrionale “Antonino Di Vita”	Dipartimento di Studi umanistici
Biblioteca del Centro di documentazione sui partiti politici	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali
Fondo Orestano, Fondo Raggi, Fondo D’Avack, Fondo Recchi, Fondo Attilio Ascarelli	Biblioteca giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza
Fondo Marsili Feliciangeli, Fondo Mario Sbriccoli, Biblioteca di eccellenza “Antoine Barnave”	Biblioteca giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza, plesso di via Garibaldi
Biblioteca del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l’infanzia	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Tabella 21 – Teatri

Denominazione	Struttura	Anno di attivazione	Descrizione
Aula Shakespeare	Dipartimento di Studi umanistici	2013	Utilizzata per rappresentazioni teatrali, manifestazioni e concerti. È provvista di un accesso dall’esterno e aperta a utilizzo da parte di istituzioni, realtà culturali e associazioni del territorio. Capienza: 210 posti.

5.4.4. Attività di formazione continua

Nei dipartimenti vengono organizzate attività di formazione continua, di seguito riassunte:

Tabella 22 – Attività di formazione continua

Titolo del corso	Struttura	CFP/CFU erogati	Ore di didattica assistita	N.ro partecipanti
Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo – Formazione per insegnanti della scuola secondaria di I e II grado	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	30	237
Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli esami di stato – Formazione per insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	30	394
Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento – Formazione per insegnanti della scuola secondaria di II grado	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	30	82
Prospettive 0-6: sguardi, posture e condivisioni educative	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	30	150
Operatore per la promozione e l’accoglienza turistica	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	46	25
Certificare le competenze. Lavorare sulla cittadinanza	Dip. di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	-	25	125

I linguaggi dei bambini e delle bambine. Nell'ambito del ciclo online MOLTI MODI PER CONOSCERE IL MONDO Uno sguardo alle intelligenze multiple dei bambini e delle bambine (0-3). Formazione aperta al personale educativo e docente dei servizi educativi comunali, servizi educativi 03 privati, scuole dell'infanzia statale e paritarie.	Dip. di Studi umanistici	-	7,30	200
Tutto col gioco, niente col gioco	Dip. di Studi umanistici	-	4,30	100

Tabella 23 – Educazione Continua in Medicina

Struttura	N.ro corsi erogati	ECM erogati	Tipologia di soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione	N.ro partecipanti
Dipartimento di Giurisprudenza	3	25	ADVANCED (provider) / AMAMEL (Associazione)	150
Dipartimento di Studi umanistici	1	4,5	Servizio territoriale delle dipendenze patologiche di Ancona, Jesi, Fano e Pesaro Consultori familiari di Ancona, Jesi, Pesaro Cooperative sociali: L'imprevisto, Labirinto, OIKOS odv	150

5.4.5. Altre attività di terza missione

Si descrivono le più significative fra le molteplici attività di terza missione svolte dall'università di Macerata.

Co-creazione di percorsi di sviluppo sostenibile nelle aree rurali marchigiane. L'Università di Macerata contribuisce a generare innovazione attraverso i legami e le interazioni con l'industria ed i decisori politici con una serie di progetti volti a creare un dialogo costante. Nella logica della Quadrupla elica (ricerca, impresa, pubblica amministrazione, società civile) l'università si pone al centro dell'ecosistema regionale come soggetto capace di dialogare con la pubblica amministrazione, il mondo imprenditoriale e le comunità locali. In un simile contesto, il concetto chiave è quello di co-creazione tra i vari attori dell'ecosistema, nella logica di coinvolgere persone per creare insieme esperienze di valore.

Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca". Il Museo viene costituito ufficialmente come diretta emanazione del Centro di ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia dell'Università di Macerata, fondato nel 2006 grazie ad una donazione ricevuta dalla famiglia Ricca di materiale scolastico.

Scavo, pianificazione, valorizzazione e gestione del Parco archeologico di Urbs Salvia (Urbisaglia - MC). L'Università conduce, in base a due distinte concessioni ministeriali, ricerche archeologiche nella città romana di Pollentia-Urbs Salvia e nella vicina villa romana in località Villamagna, site entrambe presso il comune di Urbisaglia in provincia di Macerata, rispettivamente dal 1994 e dal 2017. L'attività coinvolge il gruppo di ricerca di Archeologia classica dell'ateneo.

Digitalizzazione del patrimonio archivistico dell'Ateneo. Digitalizzazione, metadattazione e conservazione di parte del patrimonio archivistico e dei manifesti politici in possesso del Centro di documentazione sui partiti politici nelle Marche in età contemporanea, con l'obiettivo di valorizzare in modo innovativo, interoperabile e duraturo il patrimonio archivistico e di manifesti politici e periodici dell'Ateneo per comunicare e rendere fruibili al pubblico il patrimonio scientifico e culturale.

Altre attività di terza missione vengono svolte nei dipartimenti, per i dettagli si vedano le [relazioni annuali sulle attività di ricerca dipartimentali](#).

6. Collaborazione scientifica e/o di terza missione

6.1. Reti internazionali

L'Università di Macerata partecipa a numerosi centri interuniversitari che consentono di instaurare stretti rapporti di collaborazione con altri atenei. Aderisce inoltre a reti e associazioni internazionali che accrescono l'opportunità di potenziare i contatti internazionali e la cooperazione interuniversitaria negli ambiti della

ricerca e della terza missione e che mirano al consolidamento di interazioni sinergiche e sistemiche con gli interlocutori esterni che possano garantire una forte apertura internazionale.

In particolare, l'adesione a *network* internazionali consente ai partner di fruire di risorse e di realizzare progetti nell'ambito della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione, oltre alla promozione della mobilità che permette una maggiore condivisione di conoscenza a livello internazionale.

6.2. Convenzioni di ricerca e/o di terza missione e accordi di ricerca internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con università e centri di ricerca di altri paesi vengono attuate anche attraverso la stipula di accordi internazionali che hanno lo scopo di promuovere le attività di ricerca, nonché di didattica, su temi comuni e di favorire e incentivare lo scambio di esperienze e conoscenze anche per mezzo di scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti. Inoltre, l'Università di Macerata ha attivato numerosi accordi di ricerca che rientrano nelle attività di terza missione, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati del territorio.

Tabella 24 – Convenzioni e Accordi di ricerca stipulati nel 2021

Dipartimento	Convenzioni	Accordi internazionali
<i>Economia e diritto</i>	4	0
<i>Giurisprudenza</i>	14	19
<i>Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo</i>	15	2
<i>Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali</i>	2	1
<i>Studi umanistici</i>	13	7
<i>Ateneo</i>	19	-
Totale	67	29

7. La comunicazione dell'attività di ricerca e il *Public engagement*

7.1. La Notte Europea dei Ricercatori

L'Università di Macerata ha rinnovato la partecipazione, in qualità di partner associato, al progetto SHARPER (SHARing Researchers' Passion for Engaging Responsiveness) per la Notte Europea dei Ricercatori che ha l'obiettivo di coinvolgere tutti i cittadini nella scoperta del mestiere di ricercatore e del ruolo che i ricercatori svolgono nel costruire il futuro della società.

Il consorzio, coordinato dalla società di comunicazione scientifica Psiquadro di Perugia, comprende il Politecnico di Torino, l'Università Politecnica della Marche, l'Università di Cagliari, l'Università di Catania, l'Università di Palermo, l'Università di Perugia, il MUSE di Trento e l'Immaginario Scientifico di Trieste, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN, l'associazione Observa Science in Society.

Partecipano come partner associati l'Università di Camerino, l'Università di Genova, l'Università di Sassari e l'Università di Macerata. Sono coinvolte oltre 170 istituzioni, partner culturali e enti di ricerca.

Il progetto ha visto la realizzazione di eventi in sedici città: Ancona, Cagliari, Camerino, Catania, Genova, L'Aquila, Macerata, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Sassari, Terni, Torino, Trento e Trieste.

L'evento si è svolto con una serie di iniziative *online* e in presenza a partire dal 15 settembre e ha visto la sua conclusione la sera del venerdì 24 settembre 2021 con un concerto in piazza realizzato da band musicali di studenti universitari.

Il tema centrale per le attività dell'edizione 2021 è riconducibile agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Su questa base sono state organizzate attività per approfondire le sfide globali, dai cambiamenti climatici, ai modelli sostenibili di produzione e di consumo, dall'educazione di qualità alle questioni di genere. Sono stati organizzati dieci *webinar*, postati nove video e sette podcast e svolte, inoltre, attività con le scuole. L'Università di Macerata ha partecipato ad una maratona video di 28 ore in cui sono state riprodotte le migliori iniziative effettuate in ognuna delle città partecipanti. Hanno partecipato all'evento numerosi ricercatori dell'ateneo, i dottorandi, gli studenti e il personale tecnico amministrativo.

7.2. Altre attività di Public engagement

L'Università di Macerata è impegnata nell'organizzazione di eventi culturali che coinvolgono la cittadinanza. In particolare, i dipartimenti svolgono attività di comunicazione della ricerca scientifica e di *public engagement* attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative mirate. Gli strumenti utilizzati sono di diverso tipo, dalla conferenza, all'organizzazione di mostre, dall'intervista televisiva alla rassegna cinematografica. Se ne citano alcuni fra i più significativi:

Dipartimento di Economia e diritto. Incontri con le scuole su tematiche pluridisciplinari.

Dipartimento di Giurisprudenza. Conferenza sul futuro dell'Europa. Nell'ambito dell'iniziativa dell'Unione europea, strumento di democrazia partecipativa finalizzato a raccogliere idee e commenti sul futuro dell'Unione da parte dei cittadini, il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato tre convegni: *Cambiamenti climatici e migrazioni*, *Scelte economiche e politiche di fronte alla Corte di giustizia e alle Corti costituzionali*, *Innovazione e transizione digitale in agricoltura*.

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Vado per la città antica. Ciclo di eventi per la valorizzazione dell'area archeologica di Tifernum Mataurense. *Per un cantiere aperto*: seguire le operazioni di scavo in diretta; *Facciamo il punto*: incontri settimanali nell'area delle Terme romane per aggiornare sulle ultime scoperte; *La Domus del mito tra terra e cielo*: incontro serale nella "Domus del mito" per riconoscere nei pavimenti della domus i miti della classicità; *Tra le segrete stanze della domus*: incontro serale per far rivivere la vita quotidiana nella "Domus del mito"; *AperiTerme*: incontro di fine scavo tra gli archeologi e la cittadinanza con una passeggiata, musica e degustazione enogastronomica; *I lunedì dell'archeologia*: cicli di incontri/dibattito tra esperti accademici e cittadinanza; *Da grande farò l'archeologo*: lezioni teorico-esperenziali per allievi di scuola primaria; *Archeologia. Macchina del tempo*: approfondimenti tematici per studenti delle scuole medie inferiori e superiori; *Antiche voci nel silenzio delle terme*: serata-evento tra scienza ed arte.

Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali. Civismo nell'era digitale. Rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ha lo scopo di fornire strumenti di approfondimento su temi e problematiche relativi all'educazione e alla pratica della cittadinanza in senso ampio.

Dipartimento di Studi umanistici. Macerata celebra Dante. In collaborazione con il Comune di Macerata e con il patrocinio della Regione Marche e della Provincia di Macerata, il Dipartimento ha organizzato nel corso dell'anno iniziative per la celebrazione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri. *Nel nome di Dante. Gli scrittori contemporanei rileggono la Divina Commedia*: tappa del ciclo promosso dall'Associazione degli italianisti e dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della cultura; *Amor mi spira*: cinque appuntamenti con poeti, studiosi e critici del panorama contemporaneo; *Dante Young*: letture dantesche di giovani studiosi per studenti delle scuole medie superiori; *"Tra' due liti d'Italia". Echi danteschi nelle Marche*: convegno di studi; *Mostra iconografica e documentaria*: esposizione di libri e documenti conservati presso la Biblioteca Mozzi Borgetti e in altri luoghi delle Marche; *Esposizione di quadri* dell'artista Claudio Sacchi ispirati alla prima cantica della Divina Commedia.

Per maggiori dettagli ed ulteriori iniziative si possono consultare le [relazioni annuali sull'attività di ricerca dei dipartimenti](#).

8. Il dottorato di ricerca

I corsi afferenti alla Scuola di Dottorato di Ateneo sono accreditati, ai sensi della normativa ministeriale, e annualmente sottoposti ad una procedura di rinnovo, previa verifica a cura dell'ANVUR della permanenza dei requisiti richiesti.

Nel 2021, per il ciclo XXXVII, è stato confermato l'accreditamento per i cinque corsi di dottorato.

La valutazione da parte del MUR in sede di accreditamento per l'a.a. 2021/2022 ha stabilito l'attribuzione di tutte le qualificazioni di innovatività (internazionalizzazione, intersettorialità, interdisciplinarietà) a tutti i cinque corsi attivati.

L'Università sostiene la formazione dottorale attraverso i fondi di funzionamento, pari a 45.000,00 euro annui, trasferiti ai dipartimenti ed ivi gestiti per la realizzazione di attività formative seminariali. Sono, inoltre, assegnate risorse dedicate alla realizzazione di attività previste dall'accREDITAMENTO dei corsi e trasversali a tutti i corsi, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

Tabella 25 – La gestione economica dei corsi di dottorato di ricerca

Anno	Uscite per borse di studio	Spesa per budget individuale ricerca dottorale	Spesa per maggiorazione borsa di studio per mobilità all'estero	Spesa complessiva	Entrate (incluso FFO – PL)	Contributo UniMC
2017	1.558.753,54	77.760,00	41.353,15	1.677.866,69	1.272.438,18	405.428,51
2018	1.730.000,00	70.000,00	36.721,00	1.836.721,00	1.224.554,78	612.166,22
2019	1.757.441,00	90.300,00	62.489,00	1.910.230,00	1.300.415,00	609.815,00
2020	1.806.053,00	46.095,00	41.016,13	1.893.164,13	1.316.647,00	576.517,13
2021	1.780.230,00	39.105,00	42.748,00	1.862.083,00	1.332.119,00	529.964,00

8.1. Immatricolazioni

Negli ultimi sei anni, le immatricolazioni ai corsi di dottorato dell'Università di Macerata si attestano su di una media di trentotto iscritti. Le borse assegnate sono in media trentatré l'anno. Per il ciclo XXXVII, a.a. 2021/2022, si è verificata una crescita sia nelle immatricolazioni, 42 dottorandi, sia nell'assegnazione delle borse di studio, 40 borse.

Grafico 7 – Immatricolati e Borse di studio negli ultimi sei cicli

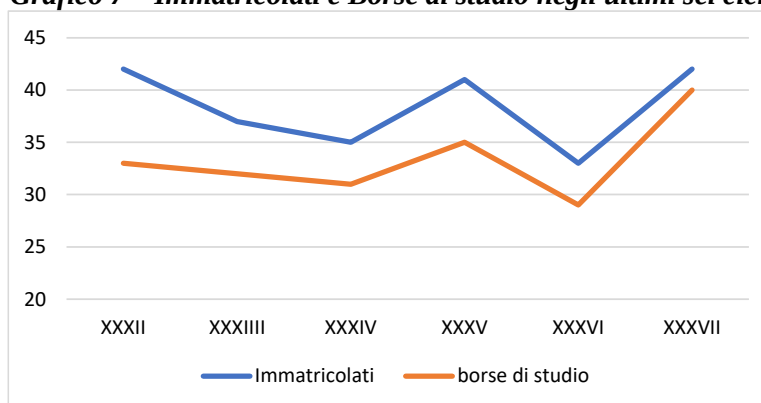


Tabella 26 – Corsi di dottorato XXXVII ciclo, a.a. 2021/2022. Domande, iscrizioni, borse di studio

Corso	Partecipanti al concorso	Immatricolati	di cui con borsa di Ateneo	di cui con borsa convenzioni	di cui con borsa PON	di cui senza borsa di studio
Diritto e innovazione	42	8	4	2	2	0
Formazione, patrimonio culturale e territori	32	11	4	5	1	1
Global Studies. Justice, Rights, Politics	34	9	4	3	2	0
Quantitative Methods for Policy Evaluation	10	5	4	0	1	0
Umanesimo e tecnologie	60	10	4	3	2	1
TOTALE	178	43	20	13	8	2

8.2. Convenzioni di sostegno al dottorato di ricerca

Dal 2012 la Regione Marche si è fatta promotrice dei rapporti tra università e imprese del territorio favorendo la collaborazione con specifici bandi di finanziamento, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, denominati Programma Eureka e Programma Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale.

Il Programma Eureka che ha visto il coinvolgimento delle università marchigiane e delle imprese presenti sul territorio regionale, che si sono fatte promotrici di tematiche di ricerca applicata il cui sviluppo nell'ambito del triennio di dottorato è stato supportato da attività di ricerca applicata in azienda. L'Università di Macerata, aderendo al programma Eureka fin dalla prima edizione, ha complessivamente attivato 99 borse di studio, con un finanziamento esterno pari a 4.167.343,00 euro.

A partire dal 2018, la Regione Marche ha avviato il "Programma Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale" per il finanziamento di borse di studio interamente a carico dell'ente regionale, finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione e di ricerca in settori scientifico-disciplinari e tecnologici significativi per le esigenze del territorio, che prevedevano la realizzazione di attività di ricerca applicata nell'ambito delle aziende aderenti ai Cluster Regionali.

L'Università ha partecipato attivamente agli incontri coordinati dalla Regione per l'ottenimento e la definizione del nuovo bando per dottorati innovativi supportando, in sinergia con gli altri atenei marchigiani, la progettazione del percorso scientifico e del bando.

Con la partecipazione alle tre edizioni promosse dalla Regione, l'Università di Macerata ha attivato complessivamente 14 borse di studio, con un finanziamento regionale complessivo di 994.000,00 euro.

Nel 2021 la Regione Marche non ha rinnovato i due programmi di finanziamento, data l'indisponibilità delle risorse FSE 2021-2027 la cui programmazione, al tempo, era in via di definizione.

L'Università ha quindi autonomamente intessuto una rete di collaborazioni che ha consentito il cofinanziamento, parziale o totale, di 13 borse di studio a seguito di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dell'intero territorio nazionale, per lo sviluppo di tematiche di ricerca di comune interesse.

Dai suddetti accordi sono derivati, per il solo ciclo XXXVII, finanziamenti esterni complessivi pari a 486.951,60 euro.

Tabella 27 – Progetti di ricerca a tema vincolato per l'attivazione di borse di dottorato

Corso	Progetto	Partner
Diritto e innovazione	Politiche industriali e trasformazione digitale dei territori: il supporto della progettazione europea	Comune di Macerata
	La valorizzazione dei beni culturali del territorio mediante utilizzo della blockchain nella prospettiva di rivalutazione del patrimonio artistico ed architettonico locale per la promozione del turismo tradizionale e virtuale nell'ottica di un'economia sostenibile	Marchimedia Soc. Coop.
Formazione, patrimonio culturale e territori	Modalità di integrazione della società civile e delle comunità nella tutela e gestione del patrimonio UNESCO	Ministero della Cultura
	Nuovi paradigmi digitali per le esperienze culturali complesse. Modelli applicativi per piani strategici digitali per i musei: dalla conservazione, fruizione e comunicazione del patrimonio allo sviluppo sostenibile	Marchingegno srl
	Teatri inclusivi: analisi delle strategie di inclusione e delle competenze delle organizzazioni di spettacolo per un ritorno alle comunità e ai territori	Associazione Sferisterio
	I linguaggi multimediali nell'apprendimento. L'evoluzione del video in ambito formativo	Amicucci Formazione srl
	Progetto C.A.R.M.A. (Carta Archeologica Regione Marche). Redazione della Carta delle potenzialità archeologiche della provincia di Ancona (Settore I)	Abaco Soc. Coop.
Global Studies. Justice, Rights, Politics	Ethics by Design: Valutazione e gestione del rischio etico nei processi algoritmici di raccolta e analisi dei dati	Net4Partners
	Disruptive communication marketing and evaluate sales process	Grottini communication srl
	La comunicazione istituzionale della salute e delle emergenze sanitarie tra i cittadini e organizzazioni pubbliche attraverso i social media	Fondazione Intesa San Paolo
Umanesimo e tecnologie	Sviluppo di un prototipo di sistema per la fruizione del patrimonio informativo e documentario conservato negli archivi digitali	ISFID srl
	Apprendere la lingua e la cultura italiana attraverso le tecnologie mobili: itinerari didattici per la valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio marchigiano	ELI srl
	Dottrine parallele. Storie di armonie e disarmonie tra Platone e Aristotele, dall'Antichità al Rinascimento	Accademia Vivarium Novum

8.3. PON 2014-2020 “Ricerca e innovazione” – Dottorati di ricerca su tematiche dell’innovazione e su tematiche green

Con D.M. n. 1061 del 10 agosto 2021 il MUR ha attribuito la dotazione del PON “Ricerca e innovazione” 2014-2020 per l’attuazione delle Azioni IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.5 “Dottorati su tematiche green” a soggetti aventi percorsi di Dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del ciclo XXXVII.

All’Università di Macerata sono state assegnate risorse potenziali pari a 1.013.089,53 euro, di cui 89.202,85 per “Dottorati Innovazione” e 923.886,68 per “Dottorati Green”.

L’Azione IV.4 ha l’obiettivo di finanziare borse di dottorato su tematiche dell’innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell’innovazione, mentre l’Azione IV.5 ha l’obiettivo di finanziare borse di dottorato su temi orientati alla conservazione dell’ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

La realizzazione di percorsi dottorali o lo sviluppo di progetti di ricerca su tali macro-temi ha rappresentato l’opportunità di realizzare un maggior interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo, prevedendo per i dottorandi selezionati lo svolgimento di un periodo di ricerca, dai 6 ai 12 mesi, presso il partner individuato.

È stata indetta una procedura interna di selezione sul macro-tema “Sostenibilità e società inclusive” che ha vagliato le proposte progettuali per la realizzazione di almeno dieci programmi di ricerca condivisi con i partner individuati.

I dieci progetti selezionati sono stati presentati al MUR ed ammessi al co-finanziamento. A seguito dell’Avviso specifico pubblicato nell’ambito dei corsi, sono state attivate otto posizioni di dottorato.

Tabella 28 – Progetti PON Ricerca e innovazione 2014-2020 finanziati ed attivati

Corso	Progetto
Diritto e innovazione	L’implementazione delle innovation technologies nell’industria creativa e culturale italiana alla prova degli ordinamenti e dei mercati dei paesi asiatici
	Profili giuridici dell’agricoltura di precisione
Formazione, patrimonio culturale e territori	Nuove forme di inclusione sociale attraverso la prospettiva Green del PNRR: progetti di Qualità di vita per giovani con Sindrome dello Spettro Autistico o disabilità intellettiva
Global Studies. Justice, Rights, Politics	Welfare culturale e rigenerazione socio-territoriale. Un modello multidimensionale e multistakeholder per la misurazione dell’impatto della cultura nelle aree periferiche
	Management del benessere organizzativo e della salute
Quantitative Methods for Policy Evaluation	Sostenibilità e inclusione: qual è il ruolo della finanza?
Umanesimo e tecnologie	Etica della persuasione. ICT e IA al servizio del consumo critico per un mondo sostenibile
	Creazione di un archivio digitale telematico con i dati e i provvedimenti adottati dagli enti pubblici della provincia di Macerata per la tutela dell’ambiente

Il programma prevede entrate pari ad 460.594,00 euro a carico del Ministero, corrispondenti ai 2/3 del costo triennale delle borse dottorali, ed un impegno finanziario a carico dell’ateneo di 153.768,00 euro per il co-finanziamento nella misura di 1/3 delle borse attivate.

8.4. Internazionalizzazione

In linea con le indicazioni ministeriali, l’Università di Macerata promuove l’internazionalizzazione dei percorsi di dottorato con interventi di tipo economico, che favoriscano la mobilità internazionale dei dottorandi per almeno tre mesi nell’arco del triennio, anche con la realizzazione di convenzioni di co-tutela di tesi di dottorato finalizzata al conseguimento del doppio titolo di dottore di ricerca in Italia e all’estero.

La scelta di avviare percorsi di dottorato in co-tutela, svolti sotto la supervisione congiunta di due docenti, uno appartenente all’Università di Macerata e uno all’istituzione del paese partner, presso il quale il dottorando è contemporaneamente iscritto, ha negli ultimi anni coinvolto in modo sempre più paritetico dottorandi di prima iscrizione presso UniMC (outgoing) e dottorandi di provenienza da istituzione di ricerca estera (incoming).

Tabella 29 – Accordi di co-tutela tesi attivi nell'a.a 2021/2022

Ciclo	Outgoing	Incoming	Università partner	Corso di dottorato UniMC
XXXIII	1		MGIMO University Moscow	Global studies. Justice, rights, politics
	1		Ludwig-Maximilians-Universität München	Studi linguistici, filologici, letterari
		1	Universidad de Sevilla	Scienze giuridiche
		1	Institut Catholique de Toulouse (ICT)	Human sciences
XXXIV	1		Eötvös Loránd University Budapest	Human sciences
	1		Université d'Angers	Metodi quantitativi per la politica economica
XXXV	1		Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne	Quantitative Methods for Policy Evaluation
		1	MGIMO University Moscow	Global studies. Justice, rights, politics
XXXVI	1		Université Paris-Est Créteil	Diritto e innovazione
XXXVII*	1		University of Ottawa	Diritto e innovazione
		1	Università di Lugano	Umanesimo e tecnologie
		1	Toulouse Jean Jaurès	Umanesimo e tecnologie
		1	Toulouse Institut Catholique	Formazione, patrimonio culturale e territori
Totale	7	6		

* Convenzioni in fase di sottoscrizione

Un'altra importante linea di intervento per favorire la mobilità internazionale dei dottorandi è il "Programma di potenziamento della mobilità internazionale", che è stata consentita grazie alle risorse provenienti dal Programma Triennale di sviluppo - PRO3 (42.000,00 euro) per l'attribuzione di dodici contributi di mobilità. La Commissione preposta alla valutazione ha selezionato programmi di mobilità per l'assegnazione dei contributi banditi che a causa del persistere dell'emergenza pandemica non sono stati tutti utilizzati.

9. Banche dati per la ricerca

9.1. IRIS-U-Pad

L'Università di Macerata adotta il sistema IRIS (Institutional Research Information System), personalizzato nel 2013 in U-Pad, per l'anagrafe della ricerca di Ateneo. Il sistema registra attualmente circa 35000 schede relative a pubblicazioni scientifiche del personale in ruolo presso l'ateneo. I professori e i ricercatori sono chiamati a registrare autonomamente i propri prodotti scientifici nel catalogo, tramite il quale si alimenta anche la bibliografia nella pagina personale del sito ministeriale e nelle schede docente del sito *web* di ateneo.

Data l'importanza della correttezza e completezza delle informazioni contenute nel catalogo IRIS-UPad, poiché le informazioni in esso contenute costituiscono la base bibliografica per tutte le procedure di valutazione della ricerca scientifica, sia interna, sia ministeriale, le schede sono sottoposte ad un processo di validazione a cura del personale del Centro di ateneo per i servizi bibliotecari (CASB) e dei poli bibliotecari dipartimentali, al fine di certificare i dati registrati nel catalogo. Il processo di validazione è un'attività di revisione e controllo formale dei dati inseriti in IRIS-UPad che ha come obiettivo l'adozione e il rispetto di uno standard formale per i dati, l'integrazione o correzione di dati mancanti o errati, la verifica delle impostazioni scelte dagli autori in relazione agli allegati e, ove consentito, l'esposizione di un *full-text* sul portale pubblico. L'attività di validazione ha contestualmente agevolato l'arricchimento del catalogo con i file contenenti la versione editoriale, o preliminare alla stampa, delle pubblicazioni.

9.2. ARIA – Archivio della Ricerca e Internazionalizzazione di Ateneo

ARIA è un archivio gestionale ad uso degli uffici di supporto alla ricerca che raccoglie tutte le informazioni relative ai progetti di ricerca, agli accordi, alle mobilità in entrata e in uscita, nonché altri dati attinenti alle attività scientifiche realizzate. L'archivio ha lo scopo di documentare tutte le attività inerenti alla ricerca scientifica, alla terza missione e all'internazionalizzazione. L'accesso e l'inserimento delle informazioni è in capo agli uffici dell'Area ricerca in coordinamento con gli uffici ricerca dei dipartimenti.

Questa banca dati rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio e la valutazione rispetto, in particolar modo, ai relativi obiettivi fissati nel Piano strategico di ateneo. Il popolamento del *database* con le informazioni relative a progetti di ricerca e mobilità internazionali avviene costantemente e si arricchisce con i dati gestionali dei progetti finanziati e degli accordi di ricerca inseriti a cura dei dipartimenti, come

l'ammontare dei contributi finanziari effettivamente incassati, le entrate di cassa distinte per anno, nonché i componenti dei team partecipanti ai progetti finanziati.

10. La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca

10.1. Linee guida per la redazione della relazione annuale sulla ricerca dipartimentale

Il 13 gennaio 2021 il Presidio di Qualità di Ateneo ha deliberato l'aggiornamento delle [linee guida per la Relazione annuale sulla ricerca dipartimentale](#).

Le linee guida sono state corredate da un modello cui si attengono i dipartimenti per redigere la relazione annuale, consentendo in tal modo una stesura omogenea e rendendo così possibile una lettura efficace e coerente dei dati più significativi, attraverso un quadro di ateneo articolato su base dipartimentale.

10.2. VQR 2015-2019

A seguito dell'emanazione del D.M. 1110/2019, l'ANVUR ha pubblicato, il 3 gennaio 2020, il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019. Il bando è stato successivamente aggiornato il 25 settembre 2020 dopo che la procedura ha subito un rinvio a causa dell'emergenza pandemica. Hanno partecipato alla campagna VQR tutti i docenti e ricercatori in servizio presso l'ateneo alla data del 1° novembre 2019.

L'Università di Macerata ha stabilito di validare nella banca dati IRIS tutti i prodotti da conferire per la valutazione. L'elenco dei prodotti proposti è stato quindi sottoposto al CASB che, attraverso i bibliotecari dei poli dipartimentali, ha perfezionato la procedura di validazione.

È stato altresì richiesto ai dipartimenti di proporre alcuni casi studio di terza missione fra i quali selezionare quelli che, per il loro apporto in termini di impatto esterno e per l'incidenza nel periodo oggetto di valutazione, fossero più idonei ad essere sottoposti a valutazione.

Attraverso un incontro con i delegati per la ricerca e i direttori dei dipartimenti, si è convenuta una linea strategica condivisa circa una modalità di selezione dei prodotti della ricerca che renda merito a ciascun ricercatore della propria attività di ricerca e, insieme, consenta di conferire i migliori prodotti.

La campagna VQR 2015-2019, come da cronoprogramma stabilito dall'ANVUR, si è svolta da febbraio ad aprile 2021 con il conferimento dei prodotti della ricerca e dei casi studio di terza missione da sottoporre a valutazione.

11. Il Comitato etico della ricerca di Ateneo

L'Università di Macerata si è dotata di un Comitato etico della ricerca di Ateneo, istituito con D.R. 361 del 30 ottobre 2020, al fine di assicurare la conformità della ricerca ai principi etici derivanti dalla normativa europea e nazionale.

Il Comitato etico è chiamato ad esprimere pareri e valutazioni in ordine ai profili etici sugli studi che vengono ad esso sottoposti da ricercatori dell'Università di Macerata che ne abbiano necessità per conferire progetti di ricerca alle istituzioni nazionali, dell'Unione europea o internazionali in ordine alla richiesta di finanziamenti, o per pubblicare articoli su riviste scientifiche.

Il Comitato etico è stato attivato nel gennaio 2021 con la designazione dei componenti da parte del Senato accademico, e con successiva nomina rettorale. Nel corso del primo anno di attività il Comitato ha preso in esame due richieste di parere ed ha redatto delle linee guida per fornire indicazioni di carattere generale relative alla valutazione della necessità di acquisire il parere del Comitato stesso e, inoltre, per orientare nello svolgimento dell'attività di ricerca nel rispetto dei principi etici e dell'integrità della ricerca.

12. La Carta europea dei ricercatori

L'Università di Macerata ha ottenuto, nel 2014, il riconoscimento "HR - Excellence in Research" della Commissione europea. Negli anni seguenti, in linea con le "Guidelines to the implementation of the strengthened Humans Resources Strategy for researchers", è stato intrapreso il potenziamento della strategia ispirata ai principi dell'Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R) con l'obiettivo primario della esplicitazione di criteri trasparenti di assunzione dei ricercatori.

Nel primo trimestre del 2021 sono state espletate le azioni previste dalla strategia HR 2015-2020 che non erano state ancora finalizzate, in vista dell'invio del report finale alla Commissione europea previsto per marzo 2021 e propedeutico al rinnovo dell'uso del logo ER. In particolare:

- sono state tradotte in inglese le sezioni ricerca e dottorato di ricerca del sito *web* di ateneo, per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca e, al tempo stesso, per consentire agli *auditor* della Commissione di poter accedere a tutte le informazioni necessarie al fine di esprimere la propria valutazione;
- sono state completate le azioni collegate all'OTM-R:
 - completamento del processo di *e-recruitment*, per cui si prevede la conclusione a giugno 2021;
 - elaborazione di un modello standard di pubblicizzazione delle posizioni aperte per ricercatori, conforme ai requisiti della Commissione;
 - stesura di un documento per illustrare ai docenti i principi base dell'OTM-R;
 - redazione di un modello standard di bando per l'assunzione di collaboratori di ricerca, comune per tutti i dipartimenti.

Nello stesso arco temporale, il Gruppo di lavoro Excellence in Research (ER Task force) ha condotto una nuova *gap analysis* sul livello di implementazione dei principi della Carta. A tal fine, è stato richiesto a tutta la comunità accademica di rispondere ad un questionario sulle aspettative e i bisogni relativamente all'ambiente di lavoro, le opportunità di formazione continua e di avanzamento di carriera, le prospettive di carriera anche al di fuori dell'accademia, nonché la formazione sulle competenze trasversali. I risultati del questionario sono stati utilizzati per la redazione del nuovo Action Plan 2021-2024, approvato dal Senato accademico nella seduta del 23 marzo 2021.

Le principali azioni della nuova strategia si focalizzano su alcuni aspetti fondamentali della *policy* europea della ricerca, tra cui:

- promuovere l'*Open Science*;
- sviluppare ulteriormente i principi dell'OTM-R (Open, Transparent, Merit based-Recruitment) affinché le politiche di reclutamento siano il più possibile aperte e standardizzate per tutte le posizioni offerte;
- sostenere i ricercatori attraverso i servizi di supporto psicologico e la *mentoring culture*;
- elaborare una *policy* sul tema della ricerca responsabile;
- predisporre un vademecum per i ricercatori neo assunti;
- incrementare la cultura di una ricerca di impatto;
- porre attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile;
- promuovere gli insegnamenti in lingua straniera per accrescere l'internazionalizzazione dell'ateneo;
- incentivare la mobilità internazionale;
- supportare la ricerca interdisciplinare.

Contestualmente alle attività volte a implementare la nuova strategia, il 2021 ha visto lo sforzo congiunto di tutti i servizi e delegati coinvolti nella Strategia Excellence in Research per preparare al meglio la valutazione da parte della Commissione europea delle attività svolte dal 2014 al 2020. A marzo 2021 nello specifico si è inviato alla Commissione un dettagliato report circa le attività svolte, i risultati della *gap analysis* e la nuova strategia 2021-2024; mentre a fine anno ci si è preparati ad accogliere la visita ispettiva degli *auditor* della Commissione, volta a concedere o meno la riassegnazione del logo HR.

L'audit, avvenuto il 3 dicembre 2021 in modalità on-line a causa dell'emergenza Covid-19, ha promosso a pieni voti l'operato dell'Università di Macerata, rinnovando dunque l'uso del logo HR per altri sei anni. Nella relazione di valutazione è stato espresso un giudizio pienamente positivo per l'Università: sono stati rilevati grandi progressi dal 2014 ed è stata encomiata la *vision* europea, con strategie e obiettivi che rispecchiano quelli dello Spazio Europeo della Ricerca.

In particolare, hanno riscontrato il plauso dei valutatori il focus sugli aspetti etici connessi alla professione di ricercatore (con la costituzione di un Comitato etico); l'impegno a garantire piena inclusione e parità di genere; la promozione dell'*Open science*; il sostegno ai giovani ricercatori, alla mobilità, nonché alla terza missione. Tra i prossimi sviluppi proposti dall'Università di Macerata sono stati lodati in particolar modo i servizi di *Mentoring Club* e di sostegno psicologico, entrambi a supporto di dottorandi e giovani ricercatori.

13. Indice delle tabelle e dei grafici

Tabella 1 – Fondi di ateneo per la ricerca per dipartimento. Esercizi VTR 2020 e 2021
Tabella 2 – Numero assegni di ricerca attivati per dipartimento e fonti di finanziamento. Anno 2021
Tabella 3 – Composizione della spesa per assegni di ricerca. Anni 2016-2021
Tabella 4 – Borse di ricerca per dipartimento. Anno 2021
Tabella 5 – Progetti PON Ricerca e innovazione per l'attivazione di contratti di RTD
Tabella 6 – Centri di ricerca
Tabella 7 – Infrastrutture di ricerca
Tabella 8 – Produzione scientifica anni 2016-2021
Tabella 9 – Produzione scientifica in rapporto al numero dei docenti per dipartimento. Anni 2018-2020
Tabella 10 – Ricercatori affiliati a istituzioni straniere in visita per almeno 30 giorni. Anni 2018-2021
Tabella 11 – Ricercatori UniMC in mobilità internazionale per almeno 30 giorni. Anni 2018-2021
Tabella 12 – Progetti presentati per dipartimento e ente finanziatore. Anno 2021
Tabella 13 – Progetti su bando competitivo approvati e finanziati. Anno 2021
Tabella 14 – Progetti presentati su bandi europei. Anni 2018-2021
Tabella 15 – Eventi formativi su tematiche connesse alla progettazione europea. Anno 2021
Tabella 16 – Spin off attive al 31 dicembre 2021
Tabella 17 – Partenariati territoriali
Tabella 18 – Siti archeologici
Tabella 19 – Poli Museali
Tabella 20 – Archivi storici / Biblioteche e emeroteche storiche
Tabella 21 – Teatri
Tabella 22 – Attività di formazione continua
Tabella 23 – Educazione Continua in Medicina
Tabella 24 – Convenzioni e Accordi di ricerca stipulati nel 2021
Tabella 25 – La gestione economica dei corsi di dottorato di ricerca
Tabella 26 – Corsi di dottorato XXXVII ciclo, a.a. 2021/2022. Domande, iscrizioni, borse di studio
Tabella 27 – Progetti di ricerca a tema vincolato per l'attivazione di borse di dottorato
Tabella 28 – Progetti PON Ricerca e innovazione 2014-2020 finanziati ed attivati
Tabella 29 – Accordi di co-tutela tesi attivi nell'a.a 2021/2022

Grafico 1 – Risorse stanziare per la ricerca dipartimentale. Anni 2016-2021
Grafico 2 – Numero assegni di ricerca attivati. Anni 2016-2021
Grafico 3 – Numero borse di ricerca attivate. Anni 2018-2021
Grafico 4 – Produzione scientifica per tipologia di pubblicazione. Media anni 2016-2020
Grafico 5 – Progetti presentati e finanziati su bandi europei
Grafico 6 – Risorse finanziarie acquisite con progetti europei
Grafico 7 – Immatricolati e Borse di studio negli ultimi sei cicli